

**PROCEDURA APERTA SVOLTA AI SENSI DELL'ART. 71 DEL D.LGS. 36/2023, PER L'AFFIDAMENTO
DEL SERVIZIO FINALIZZATO ALL'ACQUISIZIONE DELLE ATTIVITÀ NECESSARIE ALL'ISTITUZIONE E
AL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DI PROSSIMITÀ PER L'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA,
NELL'AMBITO DELLE RISORSE DEL PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE AL PON
GOVERNANCE E CAPACITÀ ISTITUZIONALE 2014-2020.**

CAPITOLATO

CUP B29J21004640007

INDICE

Art. 1 – PREMESSA	pag. 4
Art. 2 – DEFINIZIONI	pag. 6
Art. 3 – DISPOSIZIONI NORMATIVE	pag. 6
Art. 4 – OGGETTO DELL'APPALTO	pag. 8
Art. 5 – GRUPPO DI LAVORO	pag. 18
Art. 6 – IMPORTO	pag. 24
Art. 7 – CLAUSOLA DI REVISIONE DEI PREZZI	pag. 25
Art. 8 – DURATA DEL CONTRATTO E TEMPI DI REALIZZAZIONE	pag. 25
Art. 9 – LUOGO DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA'	pag. 26
Art. 10 – PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	pag. 26
Art. 11 – GARANZIA DEFINITIVA	pag. 26
Art. 12 – ONERI, OBBLIGHI E RESPONSABILITA' DELL'AFFIDATARIO	pag. 27
Art. 13 – CLAUSOLA DI MANLEVA	pag. 30
Art. 14 – CODICE DI COMPORTAMENTO	pag. 30
Art. 15 – CLAUSOLA SOCIALE	pag. 30
Art. 16 – TRASPARENZA E PROTOCOLLO DI LEGALITA'	pag. 31
Art. 17 – MODALITA' DI RENDICONTAZIONE, FATTURAZIONE E PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO	pag. 31
Art. 18 – OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ	pag. 34
Art. 19 – CESSIONE DEI CREDITI E CESSIONE DEL CONTRATTO	pag. 34
Art. 20 – SUBAPPALTO	pag. 35
Art. 21 – RISERVATEZZA E NON DIVULGAZIONE	pag. 36
Art. 22 – CONTROLLI SULL'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO	pag. 36
Art. 23 – INADEMPIMENTI E PENALI	pag. 37
Art. 24 – RISOLUZIONE E RECESSO	pag. 38
Art. 25 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	pag. 39
Art. 26 – DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO	pag. 39
Art. 27 – TUTELA E SICUREZZA DEI LAVORATORI	pag. 40
Art. 28 – FORO COMPETENTE	pag. 40
Art. 29 – MODALITA' DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	pag. 40
Art. 30 – NOMINA A RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI	pag. 41
Art. 31 – DIVIETO DI PANTOUFLAGE	pag. 44
Art. 32 – RINVIO	pag. 45
Art. 33 – IMPOSTE E TASSE	pag. 45

Art. 1 - PREMESSA

Con Decreto n. 169 del 8 giugno 2022, la Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione del Ministero della Giustizia ha approvato l'Accordo di Concessione di Finanziamento relativo al Progetto "Uffici di Prossimità della Regione Campania", sottoscritto digitalmente dalla Regione Campania e dal Ministero della Giustizia, con uno stanziamento complessivo di 1.112.641,36 euro a valere sul PON Governance e Capacità Istituzionale 2014/2020.

Con successivo decreto n. 209 del 28 luglio 2022, la Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione del Ministero della Giustizia, preso atto della disattivazione del progetto complesso "Ufficio di Prossimità" per un importo pari ad Euro 36.764.941,00 dal Pon Governance e capacità Istituzionale ha disposto l'attivazione dello stesso nell'ambito dell'Asse 1 - Obiettivo specifico 1.2 – Azione 1.2.2 del Programma di Azione Coesione Complementare (POC) al Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020.

L'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1.2 – Azione 1.2.2 del suddetto POC sostiene la modernizzazione della PA prevedendo, tra le altre, azioni per l'efficienza del sistema giudiziario e per la promozione di un maggiore livello di legalità nell'azione della PA.

Il Progetto, che vede il Ministero della Giustizia – Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di coesione quale Organismo intermedio (OI) e le Regioni quali beneficiari, è finalizzato all'implementazione di un sistema di "giustizia di prossimità" più vicino al cittadino, in grado di garantire alla collettività il più facile accesso ai sistemi di tutela dei propri diritti con l'istituzione di un unico luogo di contatto e di riferimento, prossimo alle residenze degli utenti, che offra direttamente servizi di consulenza e informazione riducendo sensibilmente l'esigenza di recarsi presso le varie sedi degli uffici giudiziari.

Attraverso la costituzione di una rete di "Uffici di Prossimità", realizzata grazie al coinvolgimento degli EE.LL. campani che hanno manifestato interesse e dei Tribunali di rispettiva competenza, saranno erogati servizi integrati avvalendosi delle tecnologie del Processo Civile Telematico (PCT) e delle banche dati del Ministero della Giustizia, in grado di offrire servizi omogenei soprattutto in materia di volontaria giurisdizione, diretti in particolare alle fasce deboli/fragili ed a coloro che vivono in contesti geograficamente disagiati, ovvero in particolare difficoltà a causa di ostacoli logistici al raggiungimento delle sedi giudiziarie.

Il Progetto Complesso ha vissuto una prima fase pilota nel corso della quale le Regioni individuate hanno sperimentato modelli da utilizzare omogeneamente sul territorio nazionale. In particolare, la sperimentazione ha riguardato la modellizzazione formativa e organizzativa (Regione Piemonte), la modellizzazione degli strumenti di comunicazione (Regione Toscana) e la modellizzazione degli strumenti informatici (Regione Liguria).

Il progetto regionale prevede in particolare la realizzazione delle seguenti Linee di Intervento / Linee Trasversali, dettagliate nella scheda progettuale allegata al presente atto:

- L.I. 1 / A1 - Stipula di accordo/convenzione con gli Enti territoriali coinvolti;
- L.I. 2 / A2 - Definizione aspetti logistici;
- L.I. 3 / A3 - Formazione per lo sviluppo delle competenze e delle abilità del personale in servizio presso gli Uffici di prossimità e presso gli altri soggetti coinvolti;
- L.I. 4 - Attivazione Uffici di Prossimità (a sua volta articolata nelle seguenti Attività:
 - o A 4 - Recepimento dei Modelli Sperimentali nella Fase Pilota e Attivazione Progressiva degli Uffici,
 - o A 5 - Informatizzazione degli Uffici - Customizzazione Sw e Help Desk,
 - o A 6 - Digitalizzazione dei Fascicoli aperti in ambito sociale della Volontaria Giurisdizione,

- A 7 - Monitoraggio degli Uffici di Prossimità);
- L.T. 1 / AT a - Direzione e Coordinamento;
- L.T. 2 / AT b - Comunicazione / Disseminazione;
- L.T. 3 / AT c- Monitoraggio e Valutazione.

Sulla base delle indicate previsioni progettuali, le attività oggetto del presente appalto sono sinteticamente le seguenti:

- Formazione del personale coinvolto con attività di formazione frontale e on the job;
- Digitalizzazione dei fascicoli in materia di volontaria giurisdizione pendenti presso i Tribunali regionali coinvolti e supervisione dell'attività svolta;
- Attuazione degli aspetti logistici/organizzativi relativi all'acquisizione dei beni mobili e strumentali ed alla loro allocazione presso i locali destinati a sede degli UdP, nonché alle esigenze connesse all'attuazione dell'attività di digitalizzazione;
- Informatizzazione, customizzazione software e help desk, monitoraggio delle attività attinenti i singoli uffici di prossimità;
- Supporto alle attività trasversali costituite da: direzione e coordinamento, comunicazione e disseminazione, monitoraggio sullo stato di attuazione del progetto.

Il progetto denominato "Uffici di Prossimità" della Regione Campania, beneficiario finale dell'intervento, è stato ammesso inizialmente a finanziamento a valere sulle risorse del PON Governance e Capacità istituzionale 2014-2020 con decreto prot. m_dg.DGCPC.03-05-2021.0000155.ID del 03.05.2021 del Ministero della Giustizia, Organismo Intermedio del Progetto Complesso.

Con decreto n. 8 del 19/10/2021 dell'Ufficio Speciale del federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata della Regione Campania, al fine di individuare gli Enti Locali aderenti all'iniziativa, è stato pubblicato l'avviso per l'acquisizione di manifestazioni di interesse dei comuni, delle Comunità Montane e delle Unioni di comuni per l'istituzione degli uffici di prossimità in Regione Campania. Con successivo decreto n.12 del 30.12.2021, pubblicato sul BUR della Campania n. 4 del 10/01/2022, è stato pubblicato l'elenco dei 20 enti locali (Comunità Montana degli Alburni, Unione dei Comuni Paestum Alto Cilento, comuni di Alfano, Ariano Irpino, Baronissi, Caiazzo, Campagna, Capriati, Castellabate, Foiano in Valfortore, Guardia Sanframondi, Mercato San Severino, Mirabella Eclano, Montano Antilia, Omignano, Palma Campania, Piedimonte Matese, Roccadaspide, Sant'Angelo dei Lombardi e Telesse Terme) ammessi al progetto complesso "Uffici di Prossimità Regione Campania".

In esito alla procedura di individuazione degli Enti Locali della Regione Campania aderenti all'iniziativa, con successivo Decreto prot. m_dg.DGCPC.12/04/2022.0000123.ID, che ha sostituito il precedente decreto prot. m_dg.DGCPC.03-05-2021.0000155.ID, il Ministero della Giustizia ha infine ammesso a finanziamento il progetto per un importo complessivo di € 1.112.641,36 a valere sulle risorse del PON Governance. L'Amministrazione si riserva la facoltà di decidere per l'avvio di una ulteriore manifestazione di interesse al fine di estendere la partecipazione al progetto anche ad altri Enti Locali.

Con decreto del 28/07/2022, il Ministero della Giustizia ha successivamente, attivato il Progetto nell'ambito dell'Asse 1 - Obiettivo specifico 1.2 – Azione 1.2.2 del Programma di Azione Coesione Complementare (POC) al Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, che sostiene la modernizzazione e digitalizzazione della Pubblica Amministrazione

attraverso l'implementazione delle riforme relative agli aspetti gestionali e organizzativi e attraverso la semplificazione dei processi, per la riduzione di costi e tempi delle procedure.

Il Progetto Complesso ha l'obiettivo di estendere il numero dei servizi ai cittadini nell'ambito della volontaria giurisdizione, creando su tutto il territorio nazionale una rete di uffici presso gli enti locali e territoriali nei quali sia possibile:

- Orientare e informare gli utenti sugli istituti di protezione giuridica anche attraverso la distribuzione di materiale informativo;
- Distribuire la modulistica adottata dagli uffici giudiziari di riferimento;
- Gestire l'attività dell'Ufficio attraverso l'agenda elettronica per gli appuntamenti, tracciare l'attività svolta per fornire indicatori di attività e statistiche;
- Dare supporto alla predisposizione degli atti che le parti (e gli ausiliari del giudice) possono redigere senza l'ausilio di un legale;
- Inviare atti telematici agli uffici giudiziari e fornire informazioni relativi ai procedimenti pendenti mediante l'utilizzo di apposite piattaforme tecnologiche
- Fornire consulenza sugli istituti di protezione giuridica.

ART. 2 - DEFINIZIONI

- **affidatario**: il soggetto cui sarà affidata l'esecuzione del servizio in esito della presente procedura;
- **bando**: il bando di gara di cui al presente servizio;
- **capitolato**: il presente capitolato speciale descrittivo e prestazionale che definisce i contenuti fondamentali del servizio;
- **codice dei contratti**: D.lgs. 31/03/2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici;
- **contratto**: il contratto che, in esito alla presente procedura, il committente stipulerà con l'affidatario;
- **DEC**: Direttore dell'esecuzione del contratto
- **offerente o concorrente o proponente**: il prestatore di servizio che partecipa alla procedura di gara;
- **DGSIA**: Direzione generale dei sistemi informativi automatizzati del Ministero della Giustizia;
- **disciplinare di gara**: il documento complementare al bando di gara di cui al presente servizio;
- **PCT**: Processo civile telematico
- **RUP**: Responsabile unico del procedimento
- **Servizio**: servizi finalizzati all'acquisizione delle attività necessarie all'istituzione e al funzionamento degli Uffici di prossimità nell'ambito delle risorse del Programma Operativo Complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014/2020– Asse 1 – Obiettivo Specifico 1.4 – Azione 1.4.;
- **SICID**: Sistema Informativo Contenzioso Civile Distrettuale
- **Stazione appaltante o committente o amministrazione o Regione**: la Regione Campania;
- **UdP**: Ufficio di Prossimità
- **Volontaria Giurisdizione**: È un tipo di giurisdizione volta ad amministrare situazioni più o meno complesse che le persone, da sole, non potrebbero gestire. Nell'ambito di questa particolare forma di giurisdizione, il giudice è chiamato ad assistere e/o a controllare atti posti in essere da privati per i quali vi è la necessità di un giudice per l'emanazione di un provvedimento.

Art. 3 - DISPOSIZIONI NORMATIVE

- Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio 1, in particolare l'articolo 29, paragrafo 4, e l'articolo 96, paragrafo 10;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio”;
- Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale, approvato con Decisione C(2015) 1343 del 23 febbraio 2015 dalla Commissione europea, modificato con Decisione C(2016)7282 del 10 novembre 2016 e con Decisione C(2018) 5196 del 31 luglio 2018, ovvero lo strumento che – nel ciclo di programmazione 2014-2020 – contribuirà agli obiettivi della Strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva attraverso interventi di rafforzamento della capacità amministrativa e istituzionale, di modernizzazione della PA nonché miglioramento della governance multilivello nei programmi di investimento pubblico;
- Decreto Prot. m.dg.DGCPC.31/12/2018.0000173.ID con cui il Ministero della Giustizia, designato dall'Autorità di Gestione del PON quale Organismo Intermedio ai sensi dell'art 123, c. 6 del Reg.1303/2013, ha approvato il progetto complesso denominato "Uffici di prossimità", che si colloca nel contesto dell'obiettivo tematico 11 e più precisamente persegue l'obiettivo specifico 1.4 (miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario) che si ripromette di soddisfare, attraverso una strategia nazionale basata sulla collaborazione con le Regioni e sulla diffusione dei supporti informatici, esigenze relative all'ammodernamento del sistema giustizia ed al suo avvicinamento ai cittadini;
- D.G.R. n. 419 del 03 agosto 2020 ad oggetto "Adesione progetto Ministero della Giustizia Uffici di Prossimità Pon Governance e Capacità Istituzionale 2014 - 2020." con cui la Regione Campania ha aderito al progetto "Ufficio di prossimità" come proposto dai competenti Uffici del Ministero della Giustizia dando mandato all'Ufficio del Federalismo e della Sicurezza Integrata di adottare gli atti conseguenti;
- Decreto prot. m_dg.DGCPC.12/04/2022.0000123.ID del 12.04.2022 con cui il Ministero della Giustizia ha provveduto all'approvazione della scheda progetto denominata "Uffici di Prossimità – Progetto Regione Campania", finanziata nell'ambito dell'Asse 1, Azione 1.4.1 del PON Governance 2014-2020 per un valore complessivo di euro 2.042.298,58;
- Decreto prot. m_dg.DGCPC.08/06/2022.0000169.ID con cui il Ministero della Giustizia ha approvato la nuova Scheda Progetto denominata "Uffici di prossimità – Progetto Regione Campania" che prevede, tra l'altro, una rimodulazione del budget di progetto finanziata nell'ambito dell'Asse 1, Azione 1.4.1 del PON Governance 2014-2020 per un valore complessivo di euro 1.112.641,36;
- Decreto n. 48 del 10 giugno 2022 (allegato 1), con cui l'Autorità di gestione del PON Governance e capacità istituzionale e l'Agenzia per la Coesione Territoriale in qualità di Unità di Gestione del Programma Operativo Complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 hanno disposto la disattivazione dal PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 del Progetto complesso "Uffici di Prossimità", al fine di "liberare risorse" mediante il trasferimento di progetti ammessi a finanziamento nel PON Gov nella programmazione finanziata con risorse

nazionali e specificatamente nel Programma Operativo Complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020;

- Decreto n. 209 del 28 luglio 2022, con cui il Ministero della giustizia, quale organismo Intermedio del Programma Operativo Complementare al PON Gov, preso atto della disattivazione del progetto complesso “Ufficio di Prossimità” dal Pon Governance e capacità Istituzionale, ha disposto l’attivazione dello stesso nell’ambito dell’Asse 1 - Obiettivo specifico 1.2 – Azione 1.2.2 del Programma di Azione Coesione Complementare al Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020;
- Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- Legge 6 novembre 2012, n.190, “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità della pubblica amministrazione”;
- D.Lgs. 31/03/2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici” e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 417 del 27/07/2022 avente ad oggetto “Variazioni al Bilancio di previsione 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Gestionale 2022/2024” con cui si è provveduto alle necessarie variazioni del Bilancio di previsione regionale 2022-2024 con l’istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, suddivisi per tipologia, per l’attuazione del Progetto complesso Uffici di prossimità;
- il D.D. US 60.06 R.C. n. 526 del 18/07/2022, è stato adottato il programma triennale 2022-2024 dei lavori e biennale 2022-2023 degli acquisti di beni e servizi, di cui all’art. 21 del decreto legislativo n.50/2016;
- la DGR n. 801 del 29/12/2023 con la quale è stato approvato il programma triennale 2023-2025 dei lavori e biennale 2023-2024 degli acquisti di beni e servizi, di cui all’art. 21 del decreto legislativo n.50/2016;

Art. 4 - OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO

Il progetto prevede l’attivazione di 20 Uffici di Prossimità per l’amministrazione della giustizia presso gli Enti Locali campani individuati selezionati in esito alla manifestazione di interesse indetta dalla Regione Campania e pubblicata con decreto n.8 dell’Ufficio speciale per il Federalismo.

Non è stata prevista la suddivisione in lotti ai sensi dell’art 58 del D.Lgs. 36/2023, in quanto si ritiene che la gestione unitaria del servizio consenta di assicurare sinergie e ottimizzazione delle risorse che saranno impiegate.

Il presente appalto è finalizzato all’individuazione di un operatore economico con cui sottoscrivere apposito contratto per l’acquisizione dei servizi di seguito elencati, per l’attuazione del Progetto Uffici di Prossimità della Regione Campania.

LINEA DI SERVIZIO 1

“Formazione del personale addetto all’Ufficio di prossimità e degli altri soggetti coinvolti”

È richiesta l’attività di formazione del personale addetto al funzionamento degli Uffici di prossimità, rivolta prioritariamente ai dipendenti degli EE.LL. che verranno preposti al funzionamento degli uffici stessi, ed eventualmente anche al personale degli uffici giudiziari territorialmente competenti, finalizzata allo sviluppo delle necessarie competenze e abilità attraverso percorsi formativi e di training on the job.

FORMAZIONE FRONTALE

Il servizio oggetto del presente capitolato prevede la programmazione e l'erogazione di percorsi formativi in linea con quelli sperimentati dalle Regioni coinvolte nella fase pilota del progetto, necessari affinché il personale dei Comuni e dei Tribunali possa operare adeguatamente all'interno degli UdP. Per l'erogazione del servizio di formazione frontale si prevede un impegno minimo non inferiore, complessivamente, a 400 ore.

Gli **obiettivi** del modello formativo saranno, essenzialmente:

- agire sulla professionalità del personale destinato agli uffici di prossimità;
- favorire l'integrazione del personale di sportello e del personale di *back office*;
- supportare l'acquisizione delle abilità operative necessarie ad efficaci prestazioni lavorative;
- promuovere la creazione di *team* di lavoro coesi;
- contribuire alla costruzione di *network* locali utili al miglioramento del servizio reso.

I **destinatari** dell'azione formativa sono costituiti principalmente dal personale amministrativo degli EE.LL. in servizio presso gli uffici di prossimità. All'attività formativa potrà partecipare – su indicazione dei Tribunali e previo accordo con l'Amministrazione regionale – il personale dell'amministrazione giudiziaria in servizio presso le cancellerie della Volontaria Giurisdizione e coinvolti nel progetto. Ad essi potranno aggiungersi, in qualità di uditori, altri soggetti coinvolti nell'attuazione del progetto.

Le competenze da trasferire/rafforzare potranno essere definite anche sulla base del **modello organizzativo-formativo elaborato dalla Regione Piemonte** nella fase pilota del progetto complesso (predisposto in coerenza con le Linee Guida "*Formazione personale in servizio presso gli uffici di prossimità*" predisposte dal Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del personale e dei Servizi del Ministero della Giustizia), **allegato** al presente Atto ed al quale si rimanda per l'opportuno approfondimento e l'eventuale recepimento che, in ogni caso, dovrà essere declinato ed adattato a livello territoriale in relazione alle peculiarità degli enti territoriali coinvolti e degli uffici giudiziari di riferimento.

I **contenuti formativi** includeranno prevalentemente nozioni introduttive, competenze giuridiche e organizzativo-giudiziarie sugli istituti di protezione giuridica, competenze informatico-giuridiche e giudiziarie per l'interazione digitale con il PCT e per l'utilizzo del sistema gestionale realizzato a tal fine dalla Regione Liguria, nonché competenze comunicativo-relazionali e di gestione del servizio, sia di back-office che di front-office, tra cui riveste particolare importanza il processo comunicativo, sia interno che esterno, anche in considerazione della tipologia delle prestazioni da erogare che saranno rivolte prevalentemente a soggetti svantaggiati e privi di supporto legale. In particolare, l'attività formativa sarà organizzata in **moduli prioritari e moduli di approfondimento** (da tenere principalmente sotto forma di laboratorio con simulazioni e casi studi da commentare in aula, nonché compilazione e commento della modulistica), e verterà principalmente nelle seguenti **aree tematiche**:

- nozioni introduttive (modulo di presentazione del percorso didattico, dei rispettivi contenuti e obiettivi), illustrando l'impatto sui servizi della giustizia e la riorganizzazione delle cancellerie al fine di accompagnare alla migliore comprensione della complementarità dei moduli che articolano il programma e delle finalità ultime del progetto "Uffici di prossimità";
- competenze giuridiche e tecnico-giudiziarie, con moduli dedicati ai principi di ordinamento giudiziario e di diritto processuale civile per fornire le basi di comprensione del contesto complesso all'interno del quale si muove la giurisdizione e l'ufficio di prossimità, per poi concentrarsi sulla giurisdizione volontaria, sugli istituti di protezione giuridica del soggetto debole e sugli specifici procedimenti. Dovranno essere trattati anche gli aspetti organizzativi e amministrativi legati alla concreta operatività dei procedimenti di volontaria giurisdizione, delle

fonti e dei principi che governano l'ufficio di prossimità, la sua organizzazione, gli attori e i ruoli, nonché il tema della privacy e della gestione dei dati personali da parte dell'ufficio stesso, prevedendo un'attività di affiancamento operativo presso le cancellerie.

Sono previsti, inoltre, moduli di approfondimento.

- competenze informatico-giuridiche e giudiziarie, finalizzate a fornire le conoscenze teoriche e pratiche necessarie alla gestione del procedimento attraverso i sistemi informativi e il Processo Civile Telematico (PCT), partendo da un modulo dedicato al consolidamento delle conoscenze degli strumenti informatici di base per poi focalizzarsi sull'informatica giuridica e giudiziaria, con ampio spazio ai moduli dedicati al PCT e all'utilizzo degli applicativi dell'ufficio di prossimità, in relazione al fascicolo informatico dei procedimenti ed alla gestione dell'ufficio stesso.
- competenze comunicativo-relazionali e di gestione del servizio, orientati a massimizzare la soddisfazione del cittadino. Il percorso si focalizza sulla corretta gestione dei rapporti interni all'UdP e tra il suo personale con i referenti del tribunale e gli altri enti del territorio, per poi fornire strumenti di gestione efficace dei rapporti con l'utenza nell'erogazione dei servizi. Sono previste, inoltre, esercitazioni pratiche per favorire l'acquisizione delle competenze comunicative e relazionali descritte.

L'attività in parola dovrà essere realizzata attraverso i seguenti step procedurali:

- analisi e descrizione delle competenze in ingresso, finalizzate a definire i fabbisogni formativi, tecnici e relazionali, dei partecipanti;
- definizione di un piano formativo;
- erogazione dell'attività di formazione (frontale e training on the job) per l'apprendimento dei concetti di base e dei relativi approfondimenti, accompagnata da tecniche di elaborazione di gruppo finalizzate alla contestualizzazione pratica degli argomenti e dall'osservazione pratica del funzionamento della sezione di Volontaria Giurisdizione di un ufficio giudiziario al personale degli EE.LL.;
- valutazione e attestazione finale delle competenze in uscita. In Particolare, per il riconoscimento della formazione frontale, l'affidatario dovrà garantire un adeguato sistema di attestazione delle competenze acquisite e di valutazione dell'efficacia del percorso. Deve, altresì, essere prevista una verifica del gradimento da parte dei discenti.

In merito al dimensionamento e alla organizzazione delle attività formative:

- La formazione potrà essere erogata in presenza e/o in modalità on-line, e dovrà prevedere per ogni dipendente dell'Ente Locale una durata minima di 54 ore, da suddividersi tra le aree tematiche indicate;
- La formazione potrà essere organizzata in classi con un massimo n. 8 partecipanti ciascuna;
- Le giornate formative dovranno avere una durata massima di 6 ore ciascuna, da svolgersi preferibilmente nelle ore antimeridiane e comunque concordate con i referenti locali degli uffici di Prossimità.

Per quanto attiene alle attività formative in presenza, saranno a carico dell'affidatario del servizio i costi logistici connessi all'espletamento delle attività, quali ad esempio l'affitto dei locali, la strumentazione necessaria per l'erogazione del servizio, il servizio di accoglienza, etc.

Per quanto attiene alle attività formative in modalità on-line, la definizione degli specifici contenuti e-learning dovrà tenere in considerazione le caratteristiche dei fruitori, dei costi, delle necessità di aggiornamento tecnico, del rispetto degli standard per l'accesso di utenti di ogni tipo e dei principi del diritto d'autore. Tali contenuti saranno messi a disposizione. Gli oggetti multimediali prodotti devono, in ogni caso, rispettare lo standard di tracciabilità SCORM (Shareable Content Object Reference Model) e devono essere realizzati tenendo conto della velocità di connessione a

disposizione degli utenti, comprimendo o frazionando opportunamente i contenuti audio, video e la stessa grafica utilizzata. Gli stessi oggetti dovranno far uso della tecnologia più avanzata o, comunque, adatta allo scopo di un facile utilizzo dei contenuti, garantendo la compatibilità rispetto ai browser ed ai sistemi operativi in uso.

La consuntivazione delle attività formative potrà essere inserita nello Stato di Avanzamento Lavori solamente alla sua conclusione e potrà essere riconosciuta se almeno il 70% dei discenti per classe avrà partecipato ad almeno l'80% delle ore di formazione previste. Se l'affidatario ha offerto un numero maggiore di ore formative, l'attività potrà essere consuntivata all'avvenuta erogazione delle ore offerte per classe.

TRAINING ON THE JOB

Per ciascun UdP, dovranno essere erogate almeno 96 ore di training on the job, che potranno essere consuntivate nello Stato di Avanzamento Lavori di riferimento solamente alla concreta effettuazione delle ore previste, come confermate dai datori di lavoro dei soggetti discenti. Se l'affidatario ha offerto un numero maggiore di ore di training on the job, l'attività potrà essere consuntivata all'avvenuta erogazione delle ore offerte per ciascun ufficio.

L'affidatario dovrà determinare preliminarmente – nell'ambito delle aree tematiche sopra individuate – i contenuti formativi che potranno essere erogati attraverso la modalità del training on the job, adeguandole alle caratteristiche dei destinatari in fase di erogazione in caso di eventuali disomogeneità.

Dovrà essere garantito un adeguato sistema di attestazione delle competenze acquisite e di valutazione dell'efficacia del percorso, anche grazie all'expertise dell'ufficio giudiziario territorialmente competente, prevedendo, inoltre, una verifica del gradimento da parte dei discenti.

Qualora per carenza di richieste non verranno attivati tutti i 20 UdP previsti, la stazione appaltante potrà autorizzare, su eventuale richiesta, ulteriori moduli formativi o attività di training on the job a favore di uno o più degli uffici istituiti fino a capienza delle ore offerte.

LINEA DI SERVIZIO 2

a) "Digitalizzazione dei fascicoli aperti in ambito sociale della Volontaria Giurisdizione"

Il Servizio richiesto consisterà prevalentemente nella digitalizzazione (scansione) e nell'inserimento nell'applicativo SICID dei fascicoli dei procedimenti di volontaria giurisdizione pendenti ed archiviati in formato cartaceo nei Tribunali campani nei cui circondari rientrano gli Enti Locali aderenti al Progetto Complesso.

Il numero complessivo dei fascicoli oggetto del servizio è pari a circa 16.053. Tale valore è pari al numero dei fascicoli pendenti comunicati a tal fine dal Ministero relativamente ai Tribunali coinvolti nel Progetto, aumentato di una percentuale in considerazione degli ulteriori fascicoli che potrebbero essere stati prodotti dalla data del rilievo sino all'avvio dell'attività oggetto di affidamento.

Modalità di esecuzione del servizio

L'affidatario, pena esclusione, dovrà:

- fornire un servizio utile a digitalizzare i fascicoli pendenti e correnti in linea con quanto previsto dal Ministero della Giustizia nelle specifiche Linee Guida, trasmesse alla Regione Campania e allegate al presente capitolato;
- digitalizzare un numero complessivo di fascicoli non inferiore al valore totale richiesto. Qualora, per cause a lui non imputabili, l'offerente non dovesse digitalizzare il numero totale di fascicoli

richiesto, trattandosi di **affidamento a misura**, all'offerente verrà corrisposto il compenso determinato dal numero di fascicoli effettivamente digitalizzato, calcolato sulla base del costo unitario offerto dallo stesso.

Le attività che dovranno in concreto essere effettuate in ogni Tribunale presso cui si procederà alla digitalizzazione dei fascicoli sono le seguenti:

- censimento fisico dei fascicoli da digitalizzare, verifica della loro collocazione spaziale e predisposizione di un cronoprogramma;
- presa in carico del fascicolo assegnato dal personale di cancelleria, secondo il cronoprogramma, ai fini della ricostruzione della cronologia degli atti;
- individuazione dei documenti da digitalizzare nel singolo fascicolo;
- verifica della completezza del censimento degli eventi;
- verifica della corrispondenza tra evento elettronico e fascicolo cartaceo;
- (eventuale) segnalazione dell'assenza dell'evento e nulla osta all'inserimento;
- svolgimento delle attività concordate con la Cancelleria per il corretto espletamento delle attività di digitalizzazione;
- abbinamento del documento digitalizzato all'evento;
- eventuale gestione delle criticità relative alla mancanza di dati necessari per una corretta digitalizzazione dei documenti;
- riposizionamento del documento cartaceo nel fascicolo cartaceo e riallocazione del fascicolo cartaceo nel suo archivio, previa spunta sul cronoprogramma.

L'affidatario, sulla base delle informazioni acquisite con il presente documento e delle informazioni operative che potranno anche essere eventualmente reperite presso le singole cancellerie dei tribunali coinvolti, dovrà predisporre una relazione con la descrizione, per ogni sede di Tribunale, dei tempi e delle modalità con cui il servizio verrà espletato.

Nello svolgimento del servizio, l'affidatario sarà tenuto a:

- attenersi alle disposizioni impartite dalla DGSIA e dagli Uffici di Cancelleria, in particolare nelle operazioni di digitalizzazione e di eventuale data entry;
- garantire l'effettiva integrazione della documentazione digitalizzata con gli strumenti informatici previsti;

L'inserimento delle istanze/documentazione nell'applicativo SICID avverrà mediante l'utilizzo delle funzionalità previste dai registri di cancelleria, assicurando la corrispondenza tra la natura dell'atto ed il relativo "evento" di registro. Laddove non sia disponibile il corretto evento ovvero il programma non consenta la corretta acquisizione del documento, l'operatore economico incaricato alla digitalizzazione provvederà non solo alla digitalizzazione del documento stesso, ma anche alla segnalazione dell'evento mancante alla cancelleria e ad attuare tutte le attività indicate dalla cancelleria per consentire il corretto inserimento del documento.

L'accesso all'applicativo da parte del personale dell'operatore economico incaricato del servizio avverrà nel rispetto delle policy di sicurezza del Ministero della Giustizia. Per ciascun operatore sarà creato un profilo di accesso all'applicativo. Al fine di consentire il più proficuo svolgimento del servizio, verrà garantito un affiancamento iniziale del personale della cancelleria per il trasferimento del know how necessario all'inserimento dei dati/documenti sul SICID.

Tipologie di atti da digitalizzare

Si riepilogano per ogni tipologia di procedimento gli atti che, come indicati dal Ministero della Giustizia, saranno oggetto di trasformazione da cartaceo a digitale:

Macro Area	Tipologia di atti da digitalizzare
Amministrazione di sostegno	decreto di apertura
	decreto di nomina dell'amministratore di sostegno
	verbale di giuramento
	autorizzazione quadro (<i>la prima rilasciata con un'operatività generale, ove esistente</i>)
	ultimo rendiconto approvato con relativi allegati e provvedimento di approvazione
	relazione dei servizi sociali (<i>ove esistente</i>)
	verbali d'udienza di comparizione delle parti
Curatele	decreto di apertura
	decreto di nomina del curatore
	verbale di giuramento
	ultima relazione del curatore
	sentenza di inabilitazione (<i>ove presente</i>)
Tutele (<i>Interdizioni</i>)	decreto di apertura
	decreto di nomina del tutore
	verbale di giuramento
	ultime due relazioni del tutore
	inventario (<i>ove esistente</i>)
	ultimo verbale di audizione del tutelato
	sentenza collegiale di interdizione (<i>ove presente</i>)
	decreto di nomina del tutore provvisorio/definitivo (<i>ove presente il decreto definitivo non si ritiene utile scansionare il provvisorio</i>)
	provvedimenti di sostituzione del tutore
	autorizzazione quadro (<i>la prima rilasciata con operatività generale, ove esistente</i>)
	ultima relazione dei servizi sociali (<i>ove presente</i>)
Eredità giacenti	Ultimi 10 anni del fascicolo (<i>media 15 atti per ogni fascicolo</i>)
Vigilanza sui minori	Decreto di apertura
	Relazione dei servizi sociali
	Nomina
	Relazione del Professionista

Dotazione informatica per il servizio di digitalizzazione - La fornitura della dotazione informatica, nonché i relativi oneri di assistenza e manutenzione, sono carico dell'affidatario del servizio, che ne garantirà altresì la sostituzione e/o integrazione in caso di malfunzionamento. Trattandosi di servizi da realizzare all'interno degli Uffici Giudiziari, gli altri tipi di assistenza/manutenzione saranno a carico dei referenti informatici di ogni singolo Tribunale.

Per consentire le necessarie configurazioni per lo svolgimento delle attività, l'affidatario dovrà mettere a disposizione del personale tecnico degli Uffici Giudiziari l'hardware almeno 15 gg (quindici giorni) prima della data prevista per l'inizio del servizio. L'Hardware sarà restituito, previa cancellazione dei dati e dei programmi installati da parte della DGSIA, all'affidatario nel tempo massimo di 15 giorni (quindici giorni) dalla data di fine del servizio.

La fornitura proposta in sede di Offerta dovrà essere idonea allo svolgimento del servizio e la configurazione minima per ogni postazione di lavoro risponderà alle richieste riportate nel

documento allegato Linee digitalizzazione. Rispetto a quanto contenuto in tale allegato, sono state successivamente apportate le seguenti modifiche:

- Esclusione delle voci *“Almeno 5 prese USB di cui almeno 2 USB 3.1 e 1 USB type C”*, e *“Masterizzatore DVD integrato”*, espunte per garantire maggiore sicurezza dei dati trattati;
- Sostituzione della voce *“Hard Disk secondario SATA da almeno 500 Gigabytes”* con la voce *“Scanner rotativo o piano”*, a seconda delle esigenze lavorative che emergeranno nel corso dell’esecuzione del servizio.

La dotazione informatica richiesta dovrà pertanto avere le seguenti caratteristiche minime:

- CPU Intel almeno i5 Quad Core 3 Ghz di ultima generazione;
- RAM almeno 16 Gigabytes DDR4;
- Hard Disk primario SSD da almeno 256 Gigabytes;
- Scanner rotativo o piano, a seconda delle esigenze lavorative che emergeranno nel corso dell’esecuzione del servizio;
- Scheda di Rete Ethernet 1 Gigabit;
- Scheda video con uscita DVI oppure DP;
- Monitor con connessione DVI oppure DP da almeno 24 pollici, diffusori audio integrati e compreso di cavi ed adattatori;
- Mouse e tastiera USB;
- Windows 10 edizione Professional 64 bit italiano.

Non sarà consentito l’utilizzo di supporti di memoria esterni.

La Regione Campania si riserva di richiedere sostituzioni/integrazioni/implementazioni alla fornitura proposta in sede di Offerta.

b) Supervisione attività di digitalizzazione

Con riferimento all’attività di supervisione operativa dell’attività di digitalizzazione, in un’ottica di integrazione con le altre linee di intervento previste dal Progetto, l’affidatario della presente gara dovrà:

- interfacciarsi con gli uffici giudiziari in tutte le fasi previste dell’attività di digitalizzazione;
- garantire l’effettiva integrazione della documentazione digitalizzata con gli strumenti informatici previsti;
- procedere alla verifica di completezza rispetto al fascicolo originario ed alla corretta esecuzione dell’attività su almeno il 3% dei fascicoli digitalizzati (nel rispetto della distribuzione territoriale dei Tribunali competenti) rispetto ai fascicoli cartacei, campionando i fascicoli attraverso opportuni metodi statistici. Le verifiche andranno effettuate progressivamente e proporzionalmente con cadenza e quantità analizzata coerente con l’avanzamento delle attività di digitalizzazione;
- fornire alla Stazione Appaltante appositi report almeno bimestrali sull’attività espletata;
- segnalare eventuali criticità.

Per tale attività si prevede un impegno minimo da parte del gruppo di lavoro per complessive 440 ore.

LINEA DI SERVIZIO 3

“Supporto aspetti logistici”

Con differente procedura di gara, è prevista l’acquisizione di fornitura (sotto forma di acquisto o noleggio a lungo termine) e posa in opera di arredi per l’allestimento degli UdP. A supporto

dell'attuazione degli aspetti logistici/organizzativi, con la presente procedura si intende affidare un servizio di supervisione afferenti alla predetta acquisizione di beni. Nell'ambito di tale attività l'affidatario della presente gara dovrà:

- supervisionare l'allestimento dei locali destinati ad ospitare gli UdP, messi a disposizione dai singoli enti aderenti al progetto;
- segnalare eventuali difformità, criticità etc.

L'attività di supervisione dovrà essere oggetto di appositi report per ogni ufficio di prossimità.

Per tale attività si prevede un impegno minimo da parte del gruppo di lavoro di 22 ore per ciascun ufficio di prossimità.

LINEA DI SERVIZIO 4

“Attivazione degli Uffici di Prossimità”

Nel corso di realizzazione del progetto l'affidatario dovrà proporre soluzioni metodologiche ed organizzative volte alla più efficace attivazione degli Uffici, nonché a risolvere le problematiche emergenti da eventuali criticità evidenziate man mano che si andranno definendo le modalità di gestione dei procedimenti stessi. A tale scopo si potrà, anche in questo caso, fare riferimento al modello organizzativo elaborato e sperimentato dalla Regione Piemonte nella fase pilota del progetto, realizzato in considerazione dell'analisi dei flussi operativi rilevati presso gli UdP e le cancellerie dei Tribunali di riferimento in materia di Volontaria Giurisdizione.

L'evoluzione organizzativa dovrà rispettare i cardini del modello organizzativo di base mantenendo, pertanto, la precisione delle indicazioni sulle modalità operative di accettazione delle istanze, di verifica e di completezza delle stesse, sull'applicazione del Reg. UE n. 679/2016 (DGPR) in materia di privacy, sulle modalità telematiche per la trasmissione degli atti alla cancelleria e sulla gestione degli archivi cartacei e digitali. Il flusso di lavoro sarà, inoltre, costantemente aggiornato sulla base della rete di servizi integrati offerti complessivamente al cittadino.

L'affidatario dovrà effettuare un'attività di coordinamento operativo mettendo a disposizione degli UdP uno o più esperti con il compito di accompagnare l'attuazione del modello organizzativo applicato, rilevando eventuali criticità o buone prassi da rimuovere o estendere, in raccordo con gli UdP e i Tribunali coinvolti, all'intero contesto regionale al fine di favorire l'omogeneità procedurale sul territorio.

Per l'attivazione degli uffici di prossimità sarà necessario provvedere:

- a) all'*informatizzazione degli Uffici di prossimità*** (customizzazione sw e help desk), in sinergia con gli enti territoriali coinvolti e gli uffici giudiziari di riferimento, dovendo a tal fine provvedere a:
- effettuare la customizzazione degli applicativi informatici e della modulistica digitale, per adeguarli rispetto a specifiche esigenze funzionali e alle caratteristiche della rispettiva infrastruttura informatica, garantendone la piena funzionalità;
 - attivare un servizio di help-desk informatico, che fornirà il supporto in presenza e/o da remoto nel caso di problematiche che dovessero insorgere nell'utilizzo dei software.

Per tale attività si prevede un impegno minimo da parte del gruppo di lavoro di 32 ore per ciascun ufficio di prossimità.

- b) al *recepimento dei modelli organizzativi e gestionali*** elaborati e sperimentati nella fase pilota del Progetto Complesso e alla loro declinazione a livello territoriale della Campania, al fine di garantire l'omogeneità degli strumenti adottati rispetto agli altri enti regionali coinvolti.

I modelli di riferimento, di cui è possibile avvalersi quale riferimento per la predisposizione della proposta progettuale, sono quelli elaborati dalla Regione Toscana (all'attività di comunicazione e software), dalla Regione Liguria (infrastruttura informatico-gestionale) e dalla Regione Piemonte (organizzazione, procedure e formazione).

In particolare, l'affidatario dovrà garantire l'integrazione dei flussi (anche di dati) interistituzionali, tra i diversi attori coinvolti. Si prevede, infatti, di sviluppare un'azione propedeutica all'operatività dell'ufficio di prossimità, che consenta l'adattamento del modello organizzativo e delle procedure previste alle caratteristiche locali: tale azione consente alle amministrazioni coinvolte di rendere operativi gli strumenti predisposti in coerenza con il proprio contesto organizzativo.

L'affidatario dovrà, altresì, occuparsi dell'adattamento di apposita modulistica cartacea e/o digitale per i procedimenti gestiti dai 20 UdP.

Per tale attività si prevede un impegno minimo da parte del gruppo di lavoro di 32 ore per ciascun ufficio di prossimità.

- c) al **monitoraggio delle attività svolte e della soddisfazione dell'utenza** evidenziando eventuali criticità rilevate e proponendo adeguate soluzioni organizzative che potranno essere condivise con tutti gli enti territoriali coinvolti nel Progetto.

Tale attività di monitoraggio dovrà essere svolta attraverso la produzione di un report trimestrale contenente, sia in forma aggregata che per singolo UdP, i dati relativi alle attività svolte e, in generale a tutto quanto dovesse essere attinente ai servizi affidati, estesa alle informazioni relative all'utenza, con particolare riferimento al grado di soddisfazione manifestato dalla stessa. Andranno, inoltre, riportate eventuali criticità rilevate e proposte di soluzioni organizzative che potranno essere condivise con tutti gli enti territoriali coinvolti nel Progetto, anche in occasione delle riunioni del Tavolo tecnico regionale di progetto.

Per tale attività si prevede un impegno minimo da parte del gruppo di lavoro di 30 ore per ciascun ufficio di prossimità.

LINEA DI SERVIZIO 5

“Attività trasversali all'attuazione del Progetto Complesso Uffici di Prossimità”

È richiesto lo svolgimento di attività trasversali riferite all'intero progetto e costituite da:

- a) il **supporto all'attuazione dei compiti di direzione e coordinamento** che sono in capo alla Regione Campania in qualità di beneficiario, nello specifico alla Direzione dell'Ufficio Speciale per il Federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata.

Il progetto richiede in particolare un'azione di coordinamento e monitoraggio a livello regionale tra i rappresentanti istituzionali e tecnici della Regione e quelli dei Tribunali e degli Enti Locali coinvolti, con lo scopo di facilitare la diffusione, la promozione e il miglioramento continuo delle attività attraverso la condivisione e lo scambio di informazioni. L'affidatario del presente appalto dovrà fornire un idoneo supporto agli uffici regionali per l'attuazione dei compiti di direzione e coordinamento

L'affidatario dovrà assicurare il supporto necessario a rinforzare la rete territoriale di riferimento - costituita da tutti gli enti, le istituzioni e i soggetti interessati a collaborare nell'esercizio della giustizia di prossimità, potenzialmente idonei a portare valore all'attuazione del progetto-garantendo, altresì, il potenziamento dei canali di diffusione delle attività svolte dagli Uffici.

Dovrà essere progettato e garantito il coordinamento della rete territoriale per favorire:

- il confronto sull'efficacia delle prassi messe a punto;
- l'uniformità di lavoro tra i singoli uffici;
- lo scambio di buone pratiche attraverso la condivisione di conoscenza;
- la risoluzione di problemi e la diffusione delle soluzioni;
- il potenziamento delle capacità di accesso al servizio da parte delle reti di soggetti presenti sul territorio.

In tale contesto, l'affidatario dovrà provvedere alla definizione degli aspetti operativi necessari alla predisposizione di un Protocollo prassi tra Ufficio di Prossimità e Tribunale, che dovrà disciplinare in maniera dettagliata le rispettive attività e le modalità di lavoro e di collaborazione, per la loro attuazione, al fine di rendere la relazione tra gli enti quanto più coordinata, fluida e omogenea possibile.

In occasione delle convocazioni del Tavolo Tecnico regionale, l'affidatario dovrà:

- supportare la Regione in tutti gli aspetti logistico- organizzativi legati alla convocazione e gestione dei Tavoli;
- garantire l'integrazione con l'attività di Monitoraggio e Valutazione, reportistica, etc.

Per tale attività si prevede un impegno minimo da parte del gruppo di lavoro di 32 ore per ciascun ufficio di prossimità.

b) un'attività di comunicazione e disseminazione. L'attività sarà pianificata e svolta previa condivisione con la Regione Campania, anche in coerenza con il modello elaborato dalla Regione Toscana – che dovrà essere declinato a livello territoriale, in sinergia con gli enti territoriali coinvolti e gli uffici giudiziari di riferimento - in un'ottica di economia di scala e di omogeneità delle prestazioni e dei servizi erogati negli UdP a livello nazionale, al fine di valorizzare le principali risultanze del modello stesso in termini di:

- obiettivi, concept e target di riferimento;
- strumenti di comunicazione individuati;
- immagine coordinata e template.

A tal fine sarà prevista la realizzazione di un piano di comunicazione e informazione sulle attività svolte, sia per corrispondere alla necessità di trasparenza sugli esiti di quanto attuato che per sensibilizzare tutti gli utilizzatori (interni ed esterni) dei vantaggi ottenuti e che sarà possibile conseguire.

L'attività di comunicazione comporta il coinvolgimento di tutti i partners al fine di assicurare la piena visibilità del progetto.

Si prevede la realizzazione di almeno un evento di valenza regionale, la partecipazione di rappresentanti del progetto a conferenze e convegni, la realizzazione di una pagina web dedicata al progetto ed ospitata sul sito dei comuni sede dell'UdP e della Regione Campania, nonché l'attuazione di una mirata strategia di comunicazione anche a livello social-media, che dovrà rappresentare un fondamentale supporto alla visibilità dell'attivazione del servizio degli UdP.

Per tale attività si prevede un impegno minimo da parte del gruppo di lavoro di 32 ore per ciascun ufficio di prossimità.

c) un'attività di monitoraggio sullo stato di avanzamento del progetto e di valutazione dei risultati raggiunti. Gli esiti di tale attività dovranno essere periodicamente restituiti alla stazione appaltante, nell'ottica di fornire ad esso le informazioni relative all'andamento del progetto rispetto a quanto inizialmente pianificato. Le valutazioni prodotte dovranno essere idonee a garantire:

- la costante revisione del progetto, ovvero acquisizione di informazioni su quanto si sta realizzando e sulle proposte di modifiche e adattamenti alle attività progettate sulla base delle eventuali criticità emerse;
- l'eventuale ri-pianificazione in corso d'opera delle attività progettuali previste per adattarlo alla realtà in cui si sta operando.

L'affidatario provvederà, inoltre, alla definizione di un sistema di reportistica attraverso il quale fornire ai diversi attori chiave coinvolti documenti/report formali aggiornati sui progressi fisici e finanziari del progetto, con lo scopo di tenere traccia dei progressi ottenuti in ciascuna delle linee di intervento e delle attività progettuali in termini di costi, risorse impiegate, attività realizzate ed effetti prodotti e nell'ottica di definire la base informativa per la successiva e complementare attività di valutazione.

Verranno svolte valutazioni annuali sugli scostamenti delle realizzazioni e dei risultati di progetto rispetto ai target degli indicatori individuati. Anche gli interventi migliorativi saranno oggetto di verifiche di efficacia al fine di poter individuare prassi e modalità operative trasferibili e replicabili.

Per tale attività si prevede un impegno minimo da parte del gruppo di lavoro di 30 ore per ciascun ufficio di prossimità.

Art. 5 - GRUPPO DI LAVORO

Per l'espletamento dei servizi oggetto del presente appalto gli operatori economici sono chiamati a predisporre un'organizzazione adeguata che si sostanzi, operativamente, in uno strutturato Gruppo di Lavoro (GdL) dedicato che risponda, qualitativamente e numericamente, alle esigenze specificamente delineate dall'Amministrazione.

Salvo le eventuali proposte migliorative offerte in sede di gara, per l'esecuzione del servizio sono necessarie le seguenti figure professionali, nel **numero minimo di seguito indicato**, che dovranno rispondere ai **requisiti minimi di seguito descritti**:

- **n. 1 Coordinatore/Manager**, laureato con anzianità lavorativa di almeno 10 (dieci) anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento), di cui almeno 4 (quattro) nella specifica funzione di Manager di progetti complessi e con esperienza lavorativa in almeno due dei seguenti campi:
 - programmazione, monitoraggio, valutazione, controllo di progetti per le PA;
 - strategia, organizzazione, processi e gestione del cambiamento;
 - tecniche e strumenti di project management / risk management / problem solving;
 - gestione di progetti informatici;
 - progettazione e implementazione di strategie e tecniche di comunicazione.

La figura dovrà gestire direttamente le seguenti attività:

- coordinamento e gestione di tutti i servizi in esecuzione, costituendo l'interfaccia esclusiva nei confronti dell'Amministrazione regionale;
- coordinamento e gestione dell'intero team di lavoro, assicurando piena coerenza con le linee strategiche e gli obiettivi definiti e garantendo la flessibilità del team di lavoro;
- monitoraggio delle attività oggetto dell'affidamento, supportato da adeguata reportistica, garantendo l'efficacia, l'efficienza e la tempestività delle attività progettuali, facendosi

portatore delle problematiche rilevate nell'esecuzione delle attività, proponendo soluzioni e intraprendendo le necessarie azioni correttive.

- **N. 3 (tre) Formatori**, laureato con anzianità lavorativa di docenza di almeno 3 (tre) anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento),–nell'ambito delle materie oggetto di formazione prevista dall'appalto (come indicato all'art. 4, Linea di servizio 1 del presente atto), di cui:

✓ n. 1 formatore per le materie giuridiche e tecnico giudiziarie, con competenze inerenti:

- ordinamento giudiziario, con specifico riferimento ai Tribunali nei loro aspetti teorici e pratici;
- volontaria giurisdizione con specifico riferimento ai procedimenti del giudice tutelare;
- istituti giuridici di protezione dei soggetti deboli e delle modalità operative di tutela giurisdizionale;
- procedimenti attivabili senza la difesa tecnica;
- utilizzo degli applicativi di informatica giudiziaria per la redazione della busta telematica e la consultazione dello stato del procedimento.

✓ n. 1 formatore per le materie informatico-giuridiche e giudiziarie, con competenze inerenti:

- normativa sul PCT;
- sistemi informativi ministeriali (registri di cancelleria con specifico riguardo alla volontaria giurisdizione);
- attori e ruoli del procedimento in relazione alla normativa e all'architettura del PCT;
- posta elettronica certificata;
- Re.G.Ind.E;
- Portale dei Servizi Telematici (PST);
- atti depositabili telematicamente;
- funzioni e modalità di utilizzo da parte dei redattori;
- utilizzo pratico di deposito telematico e aggiornamento dei registri informatici;
- copie e pagamenti telematici.

✓ n. 1 formatore per le materie comunicativo-relazionali e di gestione del servizio, con competenze inerenti:

- principi e tecniche di comunicazione efficace;
- dinamiche e interazioni all'interno dei gruppi di lavoro;
- definizione e ruoli all'interno dei gruppi di lavoro;
- principi di management pubblico e teoria dell'organizzazione, con particolare attenzione a Uffici Giudiziari ed EE.LL.;
- valutazione delle esigenze di change management;
- organizzazione giudiziaria;
- organizzazione degli EELL, con particolare attenzione alle peculiarità regionali legate al sistema di erogazione dei servizi socio-assistenziali;
- management dei complessi progetti di trasformazione presso le PPAA con il coinvolgimento della rete locale.

Per le figure professionali dei formatori, sono considerate come qualificanti le esperienze maturate in progetti formativi o di analisi organizzativa realizzati nei confronti di almeno uno tra i seguenti soggetti: Pubbliche amministrazioni locali e centrali; Uffici Giudiziari; Ordini professionali.

La figura dovrà gestire direttamente le seguenti attività:

- organizzazione e gestione delle classi e programmazione delle attività;

- erogazione della formazione, monitoraggio e valutazione finale.

- **N. 4 Consulenti senior**, laureati con anzianità lavorativa di almeno 7 (sette) anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento), di cui:

✓ n. 1 consulente Senior in materie giuridiche, con esperienza lavorativa di almeno 2 (due) anni nei seguenti ambiti:

- ordinamento giudiziario, con specifico riferimento ai Tribunali nei loro aspetti teorici e pratici;
- volontaria giurisdizione con specifico riferimento ai procedimenti del giudice tutelare;
- istituti giuridici di protezione dei soggetti deboli e delle modalità operative di tutela giurisdizionale;
- procedimenti attivabili senza la difesa tecnica;
- utilizzo degli applicativi di informatica giudiziaria per la redazione della busta telematica e la consultazione dello stato del procedimento;
- Processo Civile Telematico, sistemi informativi ministeriali (registri di cancelleria con specifico riguardo alla volontaria giurisdizione), Re.G.Ind.E, Portale dei Servizi Telematici (PST), atti depositabili telematicamente e aggiornamento dei registri informatici, copie e pagamenti telematici.

✓ n. 1 consulente Senior in materia di monitoraggio e valutazione di progetti, con esperienza lavorativa di almeno 2 (due) anni nei seguenti ambiti:

- supporto alla PA nella pianificazione, gestione e monitoraggio delle attività;
- sistemi di monitoraggio di processi complessi e loro realizzazione/attuazione;
- analisi ed elaborazione dati;
- strumenti informatici per la consultazione di banche dati di livello europeo/nazionali e locali.

✓ n. 1 consulente senior in materia di comunicazione, con esperienza lavorativa di almeno 2 (due) anni nei seguenti ambiti:

- attività di consulenza strategica, comunicazione e marketing, social media management web advertising e email marketing
- attività di progettazione e realizzazione siti web: studio dell'usabilità, architettura dell'informazione, layout grafico e sviluppo contenuti;
- utilizzo dei principali software per la progettazione grafica e comunicativa (es. Mail Chimp, Adobe Photoshop, Adobe InDesign);
- definizione e gestione di Piani di Comunicazione e piani editoriali, nella gestione e realizzazione di campagne di comunicazione pubblica e nella gestione ed organizzazione di eventi di comunicazione.

✓ n. 1 consulente senior in ICT, con esperienza lavorativa di almeno 2 (due) anni nei seguenti ambiti:

- progettazione e gestione dei sistemi informativi della pubblica amministrazione, anche con riferimento a:
 - interoperabilità tra sistemi informativi;
 - utilizzo di prodotti open source;
 - utilizzo di strumenti di database;
 - progettazione di architetture software/hardware, anche con riferimento a tecnologie di virtualizzazione e/o di cloud computing;
 - esperienza sui Sistemi Operativi Linux e Microsoft
 - esperienza sui Sistemi Operativi mobile;

- esperienza su strumenti di georeferenziazione
- esperienza su strumenti di Business Intelligence
- archiviazione di documenti e Codice dell'Amministrazione digitale, ivi comprese le relative Linee Guida di dettaglio;
- protezione dei dati personali.

La figura dovrà gestire direttamente le seguenti attività:

- espletare l'attività di training on the job prevista nell'ambito della Linea di Servizio 1 del presente capitolato;
 - garantire la corretta esecuzione dei servizi assegnati, curandone gli aspetti sia tecnici sia gestionali;
 - risolvere, in autonomia, le problematiche di processo e organizzative che rilevi durante l'esecuzione delle azioni affidate, allineandosi costantemente con l'esigenza dell'Amministrazione regionale;
 - promuovere il lavoro di team e curare la produzione dei documenti richiesti, nei tempi stabiliti.
- **N. 4 Consulenti junior**, laureati con anzianità lavorativa di almeno tre anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea (diploma di laurea triennale, ovvero magistrale, ovvero specialistica, ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento), di cui:
 - ✓ n. 1 consulente Junior in materie giuridiche, con esperienza lavorativa di almeno 2 (due) anni nei seguenti ambiti:
 - ordinamento giudiziario, con specifico riferimento ai Tribunali nei loro aspetti teorici e pratici;
 - volontaria giurisdizione con specifico riferimento ai procedimenti del giudice tutelare;
 - istituti giuridici di protezione dei soggetti deboli e delle modalità operative di tutela giurisdizionale;
 - procedimenti attivabili senza la difesa tecnica;
 - utilizzo degli applicativi di informatica giudiziaria per la redazione della busta telematica e la consultazione dello stato del procedimento;
 - Processo Civile Telematico, sistemi informativi ministeriali (registri di cancelleria con specifico riguardo alla volontaria giurisdizione), Re.G.Ind.E, Portale dei Servizi Telematici (PST), atti depositabili telematicamente e aggiornamento dei registri informatici, copie e pagamenti telematici.
 - ✓ n. 1 consulente junior in materia di monitoraggio e valutazione di progetti, con esperienza lavorativa di almeno 2 (due) anni nei seguenti ambiti:
 - supporto alla PA nella pianificazione, gestione e monitoraggio delle attività;
 - sistemi di monitoraggio di processi complessi e loro realizzazione/attuazione;
 - analisi ed elaborazione dati;
 - strumenti informatici per la consultazione di banche dati di livello europeo/nazionali e locali.
 - ✓ n. 1 consulente junior in materia di comunicazione, con esperienza lavorativa di almeno 2 (due) anni nei seguenti ambiti:
 - attività di consulenza strategica, comunicazione e marketing, social media management web advertising e email marketing
 - attività di progettazione e realizzazione siti web: studio dell'usabilità, architettura dell'informazione, layout grafico e sviluppo contenuti;
 - utilizzo dei principali software per la progettazione grafica e comunicativa (es. Mail Chimp, Adobe Photoshop, Adobe InDesign);

- definizione e gestione di Piani di Comunicazione e piani editoriali, nella gestione e realizzazione di campagne di comunicazione pubblica e nella gestione ed organizzazione di eventi di comunicazione.
- ✓ n. 1 consulente junior in ICT, con esperienza lavorativa di almeno 2 (due) anni nei seguenti ambiti:
 - applicazione operativa su sistemi informativi della pubblica amministrazione, anche con riferimento a:
 - interoperabilità tra sistemi informativi;
 - utilizzo di prodotti open source;
 - utilizzo di strumenti di database;
 - progettazione di architetture software/hardware, anche con riferimento a tecnologie di virtualizzazione e/o di cloud computing;
 - esperienza sui Sistemi Operativi Linux e Microsoft
 - esperienza sui Sistemi Operativi mobile;
 - esperienza su strumenti di georeferenziazione
 - esperienza su strumenti di Business Intelligence
 - archiviazione di documenti e Codice dell'Amministrazione digitale, ivi comprese le relative Linee Guida di dettaglio;
 - protezione dei dati personali.

La figura dovrà gestire direttamente le seguenti attività:

- espletare l'attività di training on the job prevista nell'ambito della Linea di Servizio 1 del presente capitolato;
 - contribuire alla corretta esecuzione delle attività in cui è coinvolto, apportando le proprie conoscenze tecniche, nel rispetto degli indirizzi e degli obiettivi stabiliti;
 - produrre la documentazione e le analisi a supporto della corretta esecuzione delle attività.
- **N. 5 Addetti alla digitalizzazione** in possesso di diploma scuola secondaria di II grado. Sarà valutata l'esperienza nell'ambito dell'attività di digitalizzazione e la competenza e/o conoscenza nei seguenti ambiti:
 - competenze informatiche;
 - conoscenza di progetti di data entry, archiviazione di documenti e Codice dell'Amministrazione digitale;
 - adeguata conoscenza della strumentazione da utilizzare.

La figura dovrà svolgere le seguenti attività:

- provvedere alla materiale attività di digitalizzazione del materiale cartaceo giacente.

I requisiti di esperienza richiesti sono da intendersi come complessiva esperienza di mesi/anni nello/negli specifico/i settore/i e dovranno risultare dal Curriculum vitae di ciascuna risorsa professionale, predisposto in formato europeo e allegato in sede di offerta tecnica.

L'Amministrazione regionale potrà ammettere la possibilità che una medesima risorsa, se dotata della necessaria esperienza, espleti la propria attività in più di uno dei predetti ambiti di competenza.

Agli operatori economici è richiesta una proposta progettuale descrittiva del GdL, costituito in coerenza con le esigenze espresse nel presente capitolato, dal punto di vista del modello organizzativo e di funzionamento, ideato per garantire efficienza ed aderenza al contesto di riferimento dell'Amministrazione appaltante, nonché degli aspetti migliorativi dell'offerta proposta.

L'offerente dovrà altresì, ai fini della valutazione dell'offerta proposta, produrre ulteriore descrizione, compilando la tabella sinottica contenuta del disciplinare di gara, della composizione del GdL, con evidenza di nominativi, competenze, ruoli e responsabilità di ciascuna risorsa, e la presentazione dei corrispondenti curricula.

L'Operatore che risulti affidatario del presente appalto dovrà inviare all'Amministrazione regionale, entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi prima della stipulazione del contratto, l'elenco nominativo di tutti i componenti del gruppo di lavoro ed il rispettivo *curriculum vitae* in formato europeo, sottoscritto ai sensi del DPR n. 445/2000 e s.m.i., da cui risulti il possesso dei requisiti necessari, in conformità a quanto specificato dall'aggiudicatario in sede di offerta tecnica. In particolare, al fine di comprovare la necessaria anzianità lavorativa e professionale, nel profilo e nella materia oggetto dell'appalto, per ciascuna esperienza lavorativa occorrerà indicare nominativo e contatti dell'operatore economico/ente presso cui è stata maturata la relativa esperienza nonché la durata espressa in anni e mesi (il mese sarà valutato se l'esperienza è superiore a n.ro 15 giornate).

In ogni caso, l'Amministrazione regionale si riserva la possibilità di procedere ad una verifica/colloquio di approfondimento per verificare la corrispondenza alle specifiche esigenze del caso e di chiedere la sostituzione dei componenti ritenuti non conformi a quanto sopra indicato, dandone comunicazione per iscritto all'aggiudicatario che provvederà alla sostituzione entro 20 giorni.

Tutte le risorse del Gruppo di Lavoro, sia in fase di presa in carico del servizio sia in corso di espletamento del medesimo in caso di integrazioni e/o sostituzioni, dovranno rispondere ai requisiti minimi previsti dal presente capitolato ovvero a quelli migliorativi eventualmente proposti nell'offerta tecnica.

La distribuzione dell'impegno potrebbe non essere lineare durante l'esecuzione delle prestazioni contrattuali; pertanto, potranno essere previsti periodi di lavoro ad intensità variabile in cui l'Aggiudicatario dovrà assicurare il pieno supporto all'Amministrazione regionale.

Si precisa che, per tutta la durata contrattuale, ciascun componente del Gruppo di Lavoro dovrà essere esente da situazioni di conflitto di interessi ed, a tal fine, dovrà rilasciare, prima di assumere il proprio incarico e con l'impegno a tenervi fede per tutto il corso dell'incarico medesimo, apposita dichiarazione in tal senso, ex art. 47 del D.P.R n. 445/2000, nella consapevolezza di quanto prescritto dagli artt. 73 e 76 del medesimo D.P.R..

Il gruppo di lavoro non potrà essere modificato, né nel numero complessivo dei componenti né nella persona dei singoli componenti, senza il preventivo assenso del Committente. Qualora ritenga che se ne verifichi l'esigenza, il soggetto aggiudicatario dovrà formulare specifica e motivata richiesta indicando i nominativi e i curricula dei componenti proposti in sostituzione di quelli indicati in sede di offerta. La sostituzione sarà ammessa solo se i sostituti proposti presentano un curriculum analogo o più qualificato rispetto a quello delle persone sostituite. La sostituzione o variazione del gruppo di lavoro senza assenso della committente è causa di risoluzione del contratto.

Nell'ambito dello svolgimento delle attività e nel limite del corrispettivo, si potranno verificare necessità che potrebbero portare a variazioni e/o integrazioni del GdL richiesto, per meglio rispondere ai bisogni ed esigenze del committente. In tal caso, la Regione Campania e l'Appaltatore dovranno concordare e formalizzare nel Piano delle Attività, secondo le esigenze espresse dalla Regione stessa, il mix delle figure professionali da utilizzare.

È prevista la possibilità, sulla base di dettagliate motivazioni a seguito di confronto tra Committente e Uffici Giudiziari, di chiedere la sostituzione del personale, qualunque sia il ruolo e il servizio impiegato.

Art. 6 - IMPORTO

L'importo a base d'asta per l'acquisizione del servizio è di Euro 632.781,42 (seicentotrentaduemilasettecentottantuno/42) al netto di IVA. Trattasi di un importo massimo che tiene conto dei costi stimati complessivamente per l'attivazione di tutti i 20 Uffici di prossimità previsti, ripartito nel modo indicato nella sottostante tabella:

ATTIVITA'	Prezzo medio unitario	Target	IMPORTO COMPLESSIVO (IVA esclusa)
FORMAZIONE FRONTALE	52,50 €/h	400 h	€ 44.850,67
TRAINING ON THE JOB	112,13 €/h	1920 h	€ 100.800,00
DIGITALIZZAZIONE FASCICOLI	14,55 €/fasc.lo	16053 fasc.li	€ 243.530,75
SUPERVISIONE DIGITALIZZAZIONE	52,50 €/h	440 h	€ 23.100,00
ACQUISIZIONE BENI MOBILI E STRUMENTALI	52,50 €/h	440 h	€ 23.100,00
INFORMATIZZAZIONE UFFICI	52,50 €/h	640 h	€ 33.600,00
RECEPIMENTO MODELLI	52,50 €/h	640 h	€ 33.600,00
MONITORAGGIO UDP	52,50 €/h	600 h	€ 31.500,00
SUPPORTO DIREZIONE/COORDINAMENTO	52,50 €/h	640 h	€ 33.600,00
COMUNICAZIONE E DISSEMINAZIONE	52,50 €/h	640 h	€ 33.600,00
MONITORAGGIO PROGETTO	52,50 €/h	600 h	€ 31.500,00
			€ 632.781,42

Il suddetto importo complessivo massimo trova copertura finanziaria a valere sulle risorse del POC al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014/2020, Asse 1 – Obiettivo Specifico 1.2 - Azione 1.2.2 *“Azioni di miglioramento dell’efficienza e delle prestazioni degli Uffici Giudiziari attraverso l’innovazione tecnologica, il supporto organizzativo alla informatizzazione e telematizzazione degli Uffici Giudiziari, disseminazione di specifiche innovazioni e supporto di interventi di change management”*.

L'importo contrattuale, al netto del ribasso percentuale offerto dall'affidatario in sede di gara, è costituito dal prezzo medio unitario, moltiplicato per il numero di ore di lavoro acquistate con la presente gara. Per prezzo medio unitario si intende la media delle tariffe delle figure professionali offerte, comprensivo di ogni spesa e remunerazione del servizio, ivi comprese, a titolo esemplificativo, le spese di trasferta per gli spostamenti sul territorio regionale e una quota di utile di impresa.

Il presente appalto è a misura, pertanto l'Amministrazione regionale non assume nessun impegno a raggiungere l'importo complessivo massimo indicato. Qualora il numero di Uffici di prossimità da attivare dovesse risultare inferiore a quello previsto ovvero l'affidatario non dovesse effettuare – per cause ad egli non imputabili – tutte le attività affidate, allo stesso verrà corrisposto il compenso determinato dalle prestazioni effettivamente svolte, calcolato sulla base del costo unitario offerto in sede di gara.

Nel caso in cui, per carenza di richieste, non venissero attivati tutti i 20 UdP previsti, ovvero in tutti gli altri casi in cui se ne ravvisi l'esigenza, la stazione appaltante si riserva la facoltà di incrementare/ridurre le ore destinate all'espletamento dei singoli servizi da acquisire per ciascun ufficio effettivamente attivato, fino a concorrenza dell'importo di aggiudicazione.

In ogni caso, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la stazione appaltante potrà

imporre all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste, senza che quest'ultimo possa far valere il diritto alla risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 120, comma 9° del d.lgs. n. 36/2023.

Qualora la Regione stabilisca di indire una nuova procedura per l'acquisizione di manifestazioni di interesse e dovesse, pertanto, verificarsi l'ipotesi di incremento del numero di EE.LL. interessati all'attivazione degli Uffici di prossimità contestualmente all'approvazione dell'utilizzo di ulteriori fondi da parte dell'OI, la stazione appaltante si riserva di avvalersi della procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando per l'affidamento allo stesso operatore di servizi analoghi, ai sensi dell'art. 76, comma 6 del d.lgs. n. 36/2023. L'eventuale importo totale previsto per la prosecuzione della prestazione dei servizi non risulta in alcun modo prevedibile, tuttavia la determinazione globale dell'appalto, ottenuta computando l'importo del presente appalto all'ammontare dell'ulteriore eventuale affidamento, non avrebbe alcun influsso sulla soglia da applicare ai sensi dell'articolo 14, comma 1. In ogni caso, l'ipotesi di affidamento di servizi analoghi all'operatore aggiudicatario resta subordinata alla verifica del possesso dei requisiti di cui all'art. 100 del d.lgs. n. 36/2023 per l'importo globale, cumulativo dei due affidamenti.

Art. 7 - CLAUSOLA DI REVISIONE DEI PREZZI

Senza apportare modifiche che alterino la natura generale del contratto, ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. n. 36/2023 i prezzi sono aggiornati al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva che determinino una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo del servizio rilevato sulla base degli indici sintetici dei prezzi alla produzione dei servizi elaborati dall'ISTAT per "Attività di consulenza gestionale" (pubblicati, unitamente alla relativa metodologia di calcolo, sul portale istituzionale dell'ISTAT), se la variazione accertata risulta superiore al 5% dell'importo complessivo. L'aggiornamento opera nella misura dell'80% della variazione stessa, in relazione alle prestazioni da eseguire.

Art. 8 - DURATA DEL CONTRATTO E TEMPI DI REALIZZAZIONE

La durata dell'appalto è di 12 mesi. Il contratto avrà la durata di mesi 12 (dodici), e comunque non oltre il 30/06/2025, a decorrere dalla stipula del contratto. Si precisa che la specifica tempistica di esecuzione dei servizi è strettamente dipendente dalle concrete occorrenze di supporto che andranno a manifestarsi in capo alla Regione Campania, non risultando, pertanto, garantito il pieno impiego delle risorse professionali ed economiche previste.

Qualora la chiusura del progetto dovesse essere prorogata dal Ministero di Giustizia, previa autorizzazione dell'Autorità di Gestione competente del POC, è prevista la facoltà da parte dell'Amministrazione committente di differire il termine di conclusione del servizio per i corrispondenti mesi di proroga concessa a condizioni ed oneri invariati.

Resta ferma la facoltà dell'Amministrazione regionale di avvalersi di opzioni e rinnovi previsti nel disciplinare di gara, con facoltà di differire il termine di conclusione del servizio per ulteriori 3 mesi a condizioni ed oneri invariati.

Le prestazioni dovranno avere inizio il primo giorno lavorativo, ovvero quello concordato dai contraenti, successivo alla stipula del Contratto o dalla data di avvio del servizio in via d'urgenza, e avranno termini di consegna indicati nell'allegato Piano delle attività predisposto dall'appaltatore.

La Regione Campania si riserva di richiedere l'esecuzione anticipata dei contratti in pendenza di formale sottoscrizione, ai sensi dell'art. 17, comma 8°, del d.lgs. n. 36/2023.

Art.9 - LUOGO DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA'

Il contratto relativo all'affidamento in oggetto avrà esecuzione in Campania, presso gli uffici regionali, le sedi degli EE.LL. aderenti e degli Uffici giudiziari di rispettiva competenza.

Art. 10 - PROCEDURA DI AFFIDAMENTO

La scelta del contraente è effettuata con procedura aperta e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 108 del d.lgs. n. 36/2023 con l'individuazione dell'offerta anormalmente bassa e verifica della loro congruità ai sensi dell'art. 110 del medesimo decreto legislativo, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo. Si procederà ad aggiudicazione anche nel caso di una sola offerta valida, purché ritenuta conveniente o idonea in relazione all'oggetto dell'appalto, purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara. Ai sensi dell'art. 108, comma 10° del d.lgs. n. 36/2023 l'amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

Art. 11 – GARANZIA DEFINITIVA

Per la sottoscrizione del contratto, ai sensi dell'art. 117 del d.lgs n. 36/2023, l'appaltatore è tenuto, a prestare garanzia definitiva, sotto forma di cauzione o fideiussione, pari al 10% del valore complessivo dell'accordo e con le modalità previste dall'art. 106 dello stesso decreto, per l'adempimento degli obblighi e oneri che assumerà in dipendenza del contratto di affidamento e per il risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento, nonché per il rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore.

Per salvaguardare l'interesse pubblico alla conclusione del contratto nei termini e nei modi programmati in caso di aggiudicazione con ribassi superiori al 10 per cento, la garanzia è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento. Se il ribasso è superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento.

La garanzia fideiussoria e la polizza assicurativa devono essere redatte conformemente agli schemi tipo approvati con decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e con il Ministro dell'economia e delle finanze, dm 16 settembre 2022, n. 193.

La garanzia dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2 del codice civile e la sua operatività entro 15 giorni, a semplice richiesta della stazione appaltante.

Le stazioni appaltanti hanno il diritto di valersi della garanzia, nei limiti dell'importo massimo garantito, per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei lavori, servizi o forniture nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore. Possono altresì incamerare la garanzia per il pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto.

Qualora l'ammontare della garanzia prestata dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali o per qualsiasi altra causa, la stazione appaltante può richiedere all'aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere.

La garanzia definitiva cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione, secondo le modalità previste dall'art. 117, comma 8° del d.lgs. n. 36/2023.

La mancata costituzione della garanzia definitiva determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della garanzia provvisoria presentata in sede di offerta da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

Art. 12 – ONERI, OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DELL’AFFIDATARIO

Sono a carico dell’Appaltatore tutti gli oneri e i rischi relativi alla prestazione delle attività e dei servizi oggetto del contratto Attuativo Specifico, nonché ad ogni attività che si rendesse necessaria per l’attivazione e la prestazione degli stessi o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, ivi comprese quelle relative ad eventuali spese di trasporto, di viaggio e di missione per il personale addetto alla esecuzione contrattuale

L’Appaltatore si obbliga ad eseguire tutte le prestazioni a perfetta regola d’arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel Contratto, nel Disciplinare, nel Capitolato speciale, nella offerta tecnica e in tutti i relativi allegati.

Le prestazioni contrattuali dovranno necessariamente essere conformi alle caratteristiche tecniche e qualitative, eventualmente migliorate nell’offerta tecnica, ed alle specifiche indicate nel Disciplinare e nei relativi allegati nonché alle caratteristiche tecniche e qualitative eventualmente offerte in sede di gara. In ogni caso, l’Appaltatore si obbliga ad osservare, nell’esecuzione delle prestazioni contrattuali, tutte le norme e le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore, nonché quelle che dovessero essere successivamente emanate.

Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla stipula del contratto, resteranno ad esclusivo carico dell’appaltatore, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale ivi indicato, e l’affidatario non potrà, pertanto, avanzare pretesa di compensi a tale titolo nei confronti della Regione Campania, assumendosene ogni relativa alea.

L’Appaltatore si obbliga espressamente a:

- inviare al committente la documentazione richiesta per la stipula del contratto entro il termine che sarà indicato;
- impiegare, a propria cura e spese, il Gruppo di Lavoro dedicato assicurando che esso rispetti, per tutta la durata contrattuale, i requisiti nonché le caratteristiche di cui al presente Capitolato e all’Offerta tecnica presentata in sede di gara;
- garantire che ciascun componente del Gruppo di Lavoro, previamente all’assunzione dell’incarico consulenziale e per tutto il corso di svolgimento del medesimo, sia esente da qualsivoglia situazione di conflitto di interessi. A tal fine, l’appaltatore dovrà acquisire da ciascun professionista ed avere agli atti - pronta ad essere esibita all’Amministrazione regionale ovvero a qualunque forma di controllo - apposita dichiarazione, rilasciata ex D.P.R n. 445/2000, di “assenza di cause di incompatibilità”;
- garantire, per tutta la durata contrattuale, l’insussistenza, nei propri riguardi, di situazioni di incompatibilità;
- nel caso in cui dovesse rendersi necessario, per esigenze proprie, sostituire uno o più componenti del GdL, darne tempestiva comunicazione all’Amministrazione regionale, la quale, dopo apposita verifica, in capo ai sostituti, degli stessi requisiti professionali dei soggetti sostituendi individuati in sede di gara, procederà ad autorizzazione;
- sostituire uno o più componenti del GdL, su motivata richiesta all’Amministrazione regionale. Il curriculum vitae del soggetto proposto in sostituzione dovrà pervenire, entro 20 (venti) giorni

dalla richiesta, all'Amministrazione regionale che potrà accettare la sostituzione o inviare motivato diniego;

- che ciascuna risorsa del GdL sia provvista di un personal computer e di autonomo accesso ad Internet;
- ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, in materia previdenziale e infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri. In particolare, l'Appaltatore si impegna a rispettare nell'esecuzione delle obbligazioni contrattuali le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81/2008;
- impegnarsi a garantire, indicando nell'offerta le modalità con le quali intende adempiere tali impegni (art. 102 del d.lgs. n. 36/2023):
 - a) la stabilità occupazionale del personale impiegato;
 - b) l'applicazione del CCNL Terziario, distribuzione e servizi, ovvero di quello proposto in sede di gara tra i contratti collettivi nazionali e territoriali di settore, tenendo conto, in relazione all'oggetto dell'appalto e alle prestazioni da eseguire, di quelli stipulati dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e di quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto, nonché garantire le stesse tutele economiche e normative per i lavoratori in subappalto rispetto ai dipendenti dell'appaltatore e contro il lavoro irregolare ai sensi dell'art. 11, commi 3, 4 e 5 del d.lgs. n. 36/2023;
 - c) le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate;
- predisporre tutti gli strumenti e i metodi, comprensivi della relativa documentazione, atti a consentire all'Amministrazione regionale di monitorare la conformità dei servizi alle norme previste nel Contratto;
- predisporre tutti gli strumenti e i metodi, comprensivi della relativa documentazione, atti a garantire elevati livelli di servizio, ivi compresi quelli relativi alla sicurezza e riservatezza;
- garantire che la documentazione predisposta sia elaborata in conformità agli standard richiesti;
- nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni, osservare tutte le indicazioni operative, di indirizzo e di controllo che, a tale scopo, saranno predisposte e comunicate dall'Amministrazione regionale;
- rendersi disponibile, secondo tempi ed esigenze rappresentate dall'Amministrazione regionale e dagli altri enti coinvolti, per incontri, momenti di raccordo o partecipazione a gruppi di lavoro;
- monitorare i risultati raggiunti, segnalare i miglioramenti rilevati ed i punti critici da affrontare e risolvere;
- accettare, in ogni momento, verifiche da parte di incaricati dell'Amministrazione regionale, su andamento e adeguatezza dei servizi oggetto di prestazione;
- comunicare, tempestivamente, all'Amministrazione regionale le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione del contratto;
- non opporre all'Amministrazione regionale, contestazioni e pretese relative alla prestazione dei servizi;
- adottare, in fase di esecuzione contrattuale, le eventuali cautele rese necessarie dallo svolgimento delle prestazioni in cui l'Amministrazione regionale tratta informazioni riservate, atte ad assicurare la riservatezza delle stesse nonché dei documenti e degli atti amministrativi dei quali venga a conoscenza durante l'esecuzione della prestazione;
- rispettare gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale e dai contratti collettivi;

- non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e non attribuire incarichi a ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Campania, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro nel rispetto del PIAO – Sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza”, adottato dalla Giunta regionale della Campania con delibera n. 41 del 31.01.2023, con i relativi Allegati.

L’Appaltatore si obbliga a che le attività contrattuali, salva autorizzazione per ragioni di emergenza, vengano svolte presso gli uffici e le sedi degli Enti interessati che saranno indicati all’atto dell’avvio della prestazione o successivamente.

L’Appaltatore si obbliga a far sì che i componenti del GdL accedano agli uffici della Regione Campania, degli EE.LL. e dei Tribunali nel rispetto di tutte le relative prescrizioni del caso.

L’Appaltatore prende atto ed accetta che i servizi oggetto dell’appalto dovranno essere prestati con continuità anche in caso di eventuali variazioni della consistenza e della dislocazione delle sedi e degli uffici di riferimento, in raccordo e secondo i tempi, le modalità e le esigenze da questa manifestati.

L’Appaltatore è tenuto a comunicare alla Regione Campania ogni modificazione negli assetti proprietari, nella struttura di impresa e negli organismi tecnici e amministrativi.

L’Appaltatore è tenuto, a pena di risoluzione contrattuale, al rispetto di tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all’art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii..

Prima dall’avvio del servizio, l’Appaltatore è tenuto a comunicare il nominativo del proprio rappresentante designato quale “Coordinatore/Responsabile del servizio”, che funga da interlocutore unico dell’Amministrazione regionale.

Entro 15 (quindici) giorni dall’avvio delle prestazioni contrattuali, l’Appaltatore è obbligato a presentare, sulla scorta di quanto previamente concertato con la Regione Campania, il Piano Dettagliato delle Attività (PDA). Trattasi di elaborato documentale che definisce, in particolare, gli aspetti organizzativi del gruppo di lavoro, le modalità operative e gestionali del servizio nel suo complesso nonché il cronoprogramma di calendarizzazione delle principali attività intermedie. I successivi aggiornamenti del PDA devono essere proposti entro 20 giorni dall’istanza motivata dell’Appaltatore ovvero dalla richiesta dell’Amministrazione regionale. Il PDA ed i successivi aggiornamenti necessitano della formale approvazione dell’Amministrazione regionale, da intendersi quale assenso alla rispondenza strumentale del documento ad un’efficace ed efficiente attuazione del servizio.

Nel corso dell’affidamento, è richiesto all’appaltatore di assicurare al personale degli Enti coinvolti il trasferimento del know-how acquisito sulle attività condotte, al fine di rendere l’eventuale prosecuzione delle attività quanto più efficace possibile.

Al termine delle attività contrattuali, inoltre, l’appaltatore è tenuto, secondo modalità da concordare, ad effettuare il passaggio di tutte le conoscenze afferenti alle attività svolte nel corso dell’espletamento del servizio al personale degli Enti coinvolti nonché a consegnare, senza alcun onere aggiuntivo, tutta la documentazione prodotta nel corso dell’affidamento, in formato digitalizzato e, ove possibile, altresì editabile.

Sono a carico dell’affidatario tutti gli oneri derivanti dall’assolvimento degli obblighi contributivi previdenziali e assicurativi a favore del personale impiegato nell’espletamento del servizio oggetto del presente documento. La responsabilità per gli infortuni del personale impiegato ricadrà unicamente sull’affidatario lasciando indenne l’Amministrazione da qualsiasi eventuale responsabilità al riguardo.

L’affidatario è responsabile:

- dell’esatto adempimento del contratto e della perfetta esecuzione del servizio;

- per infortuni e/o danni arrecati a persone e cose dell'Amministrazione e/o a terzi, derivanti dall'espletamento delle prestazioni contrattuali, per fatto proprio o dei suoi dipendenti e collaboratori, con conseguente esonero dell'Amministrazione da qualsiasi eventuale responsabilità al riguardo.

Art. 13 – CLAUSOLA DI MANLEVA

L'Appaltatore si obbliga a manlevare e tenere indenne l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità e dai danni eventualmente subiti da persone o cose, tanto della Regione medesima che di terzi, in dipendenza di omissioni o negligenze nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente affidamento, nonché ad esonerare il committente da ogni responsabilità e onere derivante da pretese di terzi in ordine a diritti di proprietà intellettuale sull'oggetto della prestazione contrattuale.

L'Appaltatore si obbliga, altresì, a manlevare e tenere indenne l'Amministrazione regionale da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitarie vigenti.

Art. 14 – CODICE DI COMPORTAMENTO

L'Appaltatore sarà obbligato, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, a rispettare e a far rispettare dai propri dipendenti o collaboratori, quando operano presso le strutture della Regione Campania o al servizio della stessa, e per quanto compatibili, i doveri di condotta richiamati nel Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 e nel Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale della Campania di cui alla D.G.R. n. 90 del 09/03/2021 (pubblicata sul B.U.R.C. n. 24 del 15/03/2021), ai sensi dell'art. 2 dello stesso codice.

L'affidatario si fa carico di rendere edotti dei contenuti del codice di cui sopra ai propri collaboratori, ed è obbligato a disporre l'immediata sostituzione del componente del gruppo di lavoro che sia incorso in una accertata grave violazione delle norme in materia di conflitto di interessi.

La violazione degli obblighi di comportamento costituisce causa di risoluzione contrattuale, ai sensi dell'art. 1456 c.c., nonché di risarcimento di ogni danno e spese alla Regione.

Art. 15 – CLAUSOLA SOCIALE

L'appaltatore si obbliga, ai sensi dell'art. 102 del d.lgs. n. 36/2023, ad applicare integralmente ai rapporti di lavoro intercorrenti con i propri dipendenti, per tutta la durata dell'appalto, il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Terziario, distribuzione e servizi, ovvero del CCNL, ritenuto più adeguato e proposto in sede di gara, tra i contratti collettivi nazionali e territoriali di settore, tenendo conto, in relazione all'oggetto dell'appalto e alle prestazioni da eseguire, di quelli stipulati dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e di quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto, nonché garantire le stesse tutele economiche e normative per i lavoratori in subappalto rispetto ai dipendenti dell'appaltatore e contro il lavoro irregolare.

L'appaltatore è altresì obbligato, per i servizi da affidare eventualmente in subappalto, ad estendere l'obbligo che precede (d'ora in poi clausola sociale) anche al subappaltatore ed è direttamente ed oggettivamente responsabile dell'adempimento di quest'ultimo.

Nel caso in cui l'appalto sia affidato ad un consorzio stabile, tale consorzio è direttamente ed oggettivamente responsabile dell'adempimento alla clausola sociale da parte dell'impresa consorziata alla quale sia stata affidata l'esecuzione di parte delle prestazioni oggetto dell'appalto.

Art. 16 – TRASPARENZA E PROTOCOLLO DI LEGALITA'

L'Appaltatore espressamente ed irrevocabilmente:

- dovrà dichiarare che non vi è stata mediazione o altra opera di terzi per la conclusione del contratto;
- dovrà dichiarare di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, direttamente o attraverso terzi, ivi comprese le imprese collegate o controllate, somme di denaro o altra utilità a titolo di intermediazione o simili, comunque volte a facilitare la conclusione del contratto stesso;
- dovrà obbligarsi a non versare ad alcuno, a nessun titolo, somme di danaro o altra utilità finalizzate a facilitare e/o a rendere meno onerosa l'esecuzione e/o la gestione del contratto rispetto agli obblighi con esso assunti, né a compiere azioni comunque volte agli stessi fini;
- dovrà obbligarsi al rispetto di quanto stabilito dall'art. 16 del d.lgs. 36/2023, al fine di evitare situazioni di conflitto d'interesse.

Qualora non risultasse conforme al vero anche una sola delle dichiarazioni di cui sopra, il contratto si intenderà risolto di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c..

In riferimento al Protocollo di Legalità sottoscritto tra la Regione Campania e la Prefettura di Napoli, in data 1/08/2007, e pubblicato sul BURC n. 54 del 15.10.2007, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Art. 17 - MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE, FATTURAZIONE E PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO

Il pagamento dei corrispettivi contrattuali maturati sarà effettuato con periodicità bimestrale con riferimento al servizio erogato ed è subordinato alla presentazione di regolari fatture in modalità elettronica, previa predisposizione da parte dell'appaltatore di dettagliate relazioni bimestrali sullo stato di avanzamento delle attività, distintamente per ciascuna delle linee di attività di cui si compone l'appalto e differenziando i soggetti presso cui l'attività è stata svolta. Prima di emettere fattura, l'affidatario dovrà acquisire il riscontro positivo in merito alla corrispondenza delle prestazioni accertate con quelle relazionate, da parte della Regione Campania.

Le relazioni sullo stato di avanzamento delle attività dovranno contenere, distintamente per ciascuna delle linee di attività di cui si compone l'appalto ed in relazione al periodo di riferimento, la descrizione delle attività svolte, gli out-put realizzati, l'indicazione del numero delle risorse impiegate per profilo con il numero di ore erogate nonché lo stato di avanzamento finanziario dell'appalto.

Nel caso in cui l'approvazione delle predette relazioni non possa essere disposta, per obiettiva inadeguatezza delle relazioni medesime o anche per obiettiva inadeguatezza dei servizi e prodotti forniti nel periodo di riferimento, l'Amministrazione sospenderà il pagamento relativo sino a completa eliminazione delle carenze riscontrate.

Ciascuna fattura, unitamente alla documentazione prevista attestante l'erogazione del servizio, dovrà essere sottoposta al DEC, al fine dell'attestazione di regolare esecuzione della prestazione effettuata, in termini di qualità e quantità, rispetto alle prescrizioni previste nei documenti contrattuali.

Le relative liquidazioni (ad eccezione della liquidazione finale) saranno effettuate dall'Amministrazione, in mancanza di ragioni ostative imputabili all'Operatore affidatario, entro trenta giorni naturali e consecutivi dalla data di ricevimento della fattura. La liquidazione finale sarà effettuata entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione della verifica di conformità, sempre che la fattura sia nel frattempo pervenuta. Qualora la fattura pervenga successivamente alla verifica

suddetta, il pagamento avverrà entro (30) trenta giorni naturali e consecutivi dalla data di ricevimento della fattura.

In relazione agli stati di avanzamento che verranno prodotti viene applicata sulla fattura emessa dall'appaltatore, ai sensi dell'art. 11, comma 6, del d.lgs. n. 36/2023, una ritenuta dello 0,50% sull'importo derivante dalla valorizzazione delle giornate. Tali ritenute saranno svincolate in sede di liquidazione del saldo finale, dopo l'approvazione del certificato di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva. Resta salvo quanto previsto dalla medesima norma nel caso di inadempienza del versamento degli oneri contributivi o il ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi impegnato nei servizi oggetto del presente appalto.

In applicazione del D.Lgs. 231/2002 e ss.mm.ii., la Regione Campania, per tramite del R.U.P., previa acquisizione del DURC presso gli enti competenti, provvederà al pagamento delle fatture. Il certificato di pagamento non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del codice civile.

Per quanto concerne il pagamento della rata a saldo, che dovrà essere pari al 10% dell'importo aggiudicato, è applicata la disposizione prevista dall'art. 117 comma 9 del d.lgs. n. 36/2023. Qualora la fattura pervenga successivamente alla verifica di conformità, applicate le disposizioni previste dall'art. 117 comma 9 citato, il pagamento avverrà entro 30 giorni dal ricevimento della fattura, come previsto all'art. 4 del D.Lgs. 231/2002. Sono salve le ulteriori ipotesi di decorrenza del termine di pagamento previste all'art. 4 citato.

Nel caso in cui la fattura risulti non regolare o non completa della documentazione obbligatoria o il parere del D.E.C. non sia favorevole o non vengano comunicati i dati e le informazioni previste, i termini di pagamento si intendono sospesi.

La Regione Campania non eseguirà alcun pagamento all'affidatario in pendenza della comunicazione dei dati indicati al paragrafo "Tracciabilità dei flussi finanziari".

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile al committente, entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori secondo quanto disposto dall'art.4 del D.Lgs. 231/2002. In tale caso, il saggio degli interessi di cui all'art. 5, comma 1, del D.Lgs. n.231/2002 è stabilito nella misura prevista dall'art. 1284 del Codice Civile.

Al fine di ottemperare agli obblighi scaturenti dalla normativa in tema di fatturazione elettronica, l'appaltatore è tenuto a trasmettere le fatture in formato elettronico, secondo i requisiti tecnici stabiliti dal D.M. n. 55/2013. L'inosservanza delle procedure e dei requisiti previsti dal D.M. n. 55/2013, così come il mancato utilizzo del canale di trasmissione del sistema di interscambio, comporta lo scarto e la mancata trasmissione della fattura elettronica. Al fine di consentire il corretto indirizzamento delle fatture elettroniche, l'appaltatore dovrà indicare nella fattura il codice univoco dell'ufficio dell'Amministrazione committente, consultabile dall'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (www.indicepa.gov.it). La mancata o errata indicazione nella fattura del codice univoco dell'ufficio dell'Amministrazione committente comporta lo scarto della fattura e, quindi, il mancato pagamento della stessa.

La fattura dovrà, inoltre, riportare le seguenti informazioni:

- gli estremi della nota con cui sono stati comunicati gli impegni di spesa assunti sul bilancio regionale (art.56, comma 7, D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011);
- il riferimento al finanziamento da parte dell'Asse 1 (Obiettivo specifico 1.2 – Azione 1.2.2) del Programma di Azione Coesione Complementare (POC) al Programma Operativo

nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020;

- il Codice Identificativo della Gara;
- il Codice Unico di Progetto.

A seguito delle disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (c.d. split payment) previste dall'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015), le Pubbliche Amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA (c.d. reverse charge), devono versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori, salvo che questi ultimi non abbiano natura di lavoratori autonomi esclusi dal suindicato sistema di split payment. Le fatture inerenti alle prestazioni in oggetto dovranno essere emesse dall'appaltatore con imponibile ed IVA ai sensi del nuovo art. 17-ter del decreto IVA – D.P.R. n. 633/72; la Regione Campania erogherà all'appaltatore il solo corrispettivo al netto dell'IVA, versando l'imposta direttamente all'erario. I pagamenti saranno effettuati mediante bonifico presso la banca ed il conto corrente dedicato che saranno indicati dall'appaltatore ai sensi della Legge n. 136 del 13/08/2010.

Ciascuna fattura dovrà essere intestata alla Regione Campania – US 600900 – Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata, Via Santa Lucia, 81 – 80132 Napoli – C.F. 80011990639

L'affidatario, sotto la propria responsabilità, si impegna a notificare tempestivamente eventuali variazioni che si verificassero nelle modalità di pagamento, alla propria rappresentanza e, in particolare, alla facoltà di riscuotere e quietanzare, e dichiara che, in difetto di tale notificazione, esonera la Regione Campania da ogni responsabilità per i pagamenti eseguiti.

Le imprese facenti parte di un raggruppamento temporaneo (ATI) conformemente alla disciplina dell'art. 68 del Codice dei contratti devono conferire mandato speciale alla società capogruppo per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendente dall'appalto, in particolare per gli atti inerenti ai pagamenti. I pagamenti, fatta salva la previsione di cui all'art. 119, comma 11 del d.lgs. n. 36/2023, saranno effettuati per intero mediante unico bonifico a favore della Capogruppo mandataria, sul conto corrente dedicato che sarà comunicato all'amministrazione committente secondo quanto previsto dalla legge n. 136/2010. La capogruppo mandataria provvederà a sua volta a corrispondere alle mandanti gli importi loro spettanti.

È fatto obbligo, in questo caso, all'appaltatore di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti ai subappaltatori, con l'indicazione delle eventuali ritenute di garanzia effettuate. Qualora l'appaltatore non trasmetta le fatture quietanzate del subappaltatore entro il predetto termine, l'Amministrazione committente sospenderà il successivo pagamento a favore dell'appaltatore.

Qualora, nel corso dell'esecuzione del contratto, l'affidatario ceda il proprio credito a terzi ai sensi dell'art. 120, comma 12 del d.lgs. n. 36/2023, dovrà darne tempestiva comunicazione all'Amministrazione perché ne possa avere conoscenza. In difetto, la cessione non sarà opponibile all'Amministrazione e, di conseguenza, i pagamenti effettuati a favore dell'affidatario costituiranno completo adempimento delle obbligazioni a carico dell'Amministrazione, senza che il cessionario abbia nulla a che pretendere a riguardo.

Il corrispettivo dovuto per ciascuna attività svolta è determinato a rischio dell'affidatario in base alle proprie valutazioni, ed è, pertanto, fisso ed invariabile, fatto salvo quanto previsto all'articolo 120 comma 1 lett a) del d.lgs. n. 36/2023, indipendentemente da qualsiasi impreveduto o eventualità, facendosi carico l'affidatario di ogni relativo rischio e/o alea, ivi incluso quello relativo

all'adempimento e/o ottemperanza di obblighi ed oneri derivanti all'affidatario medesimo dall'esecuzione del contratto e dall'osservanza di leggi e regolamenti, nonché dalle disposizioni emanate o che venissero emanate dalle competenti autorità.

ART. 18 - OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ

L'affidatario assume in sede di contratto tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136 del 13/08/2010 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia").

L'affidatario dovrà comunicare alla Regione Campania gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della Legge 136/2010, entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega, sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta.

Tutte le comunicazioni previste sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 445/2000.

La Regione Campania non eseguirà alcun pagamento all'affidatario in pendenza della comunicazione dei dati sopra indicati; di conseguenza, i termini di pagamento si intendono sospesi. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto. Tale obbligo vale anche in caso di cessione di credito, pertanto, nella predisposizione dell'atto di adesione alla cessione del credito sarà necessario che il cessionario dichiari che i pagamenti effettuati a favore del cedente avvengono mediante conto corrente dedicato.

L'affidatario deve trasmettere alla Regione Campania, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente appalto, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n.136/2010, ivi compreso quello di comunicare alla committente i dati di cui sopra, con le modalità e nei tempi ivi previsti.

Art. 19 - CESSIONE DEI CREDITI E CESSIONE DEL CONTRATTO

Come previsto dall'art. 120, comma 12°, del d.lgs. n. 36/2023, la cessione dei crediti, che deve essere stipulata mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e deve essere notificata alla Regione Campania, è efficace e opponibile alla medesima qualora questa non la rifiuti con comunicazione da notificarsi al cedente e al cessionario entro quarantacinque giorni dalla notifica. In ogni caso, si applicano le disposizioni di cui alla Legge n. 52/1991. Resta fermo quanto previsto in tema di tracciabilità dei flussi finanziari. È inoltre fatta salva ed impregiudicata la possibilità per l'Amministrazione regionale di opporre al cessionario tutte le medesime eccezioni opponibili all'Appaltatore cedente.

Ai sensi dell'articolo 119, comma 1° del d.lgs. n. 36/2023, è vietata la cessione totale o parziale del contratto, a pena di nullità della cessione medesima. È altresì nullo l'accordo con cui a terzi sia affidata l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni appaltate. In caso di violazione di detto obbligo, si procede con la risoluzione, ex art. 1456 cod. civ., del contratto, con conseguente perdita della garanzia costituita ed eventuale azione di rivalsa da parte della Regione Campania per maggior danno arrecato.

Art. 20 - SUBAPPALTO

L'affidatario comunica alla stazione appaltante, prima dell'inizio della prestazione, per tutti i sub-contratti che non sono subappalti, stipulati per l'esecuzione dell'appalto, il nome del sub-contrattante, l'importo del subcontratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati. Sono, altresì, comunicate alla stazione appaltante eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto. È altresì fatto obbligo di acquisire autorizzazione integrativa qualora l'oggetto del subappalto subisca variazioni e l'importo dello stesso sia incrementato.

Il subappalto è ammesso, ai sensi dell'art. 119 del d.lgs. n. 36/2023, previa autorizzazione della stazione appaltante. L'operatore economico deve indicare nel momento della presentazione dell'offerta, pena la non autorizzazione del subappalto, le parti della prestazione e la relativa quota percentuale che intende subappaltare, sempreché questi sia qualificato per le prestazioni da eseguire e non sussistano a suo carico le cause di esclusione di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del d.lgs. n. 36/2023. L'affidatario sostituisce, previa autorizzazione della stazione appaltante, i subappaltatori relativamente ai quali, all'esito di apposita verifica, sia stata accertata la sussistenza di cause di esclusione di cui al precedente capoverso.

L'affidatario trasmette alla stazione appaltante, almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni, il contratto di subappalto, unitamente alle dichiarazioni del subappaltatore attestanti l'assenza delle cause di esclusione e il possesso dei requisiti. L'affidatario che si avvale del subappalto o del cottimo deve allegare alla copia autentica del contratto la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'articolo 2359 del codice civile con il titolare del subappalto o del cottimo. L'autorizzazione al subappalto è condizionata alla verifica, da parte dell'Amministrazione, del possesso in capo al subappaltatore dei requisiti di idoneità professionale e di capacità tecnico professionale richiesti, limitatamente alla tipologia dell'attività subappaltata.

In caso di perdita dei requisiti in capo al subappaltatore, la Regione Campania annullerà l'autorizzazione al subappalto.

Il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto.

Il contraente principale e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante per le prestazioni oggetto del contratto di subappalto. L'aggiudicatario è responsabile in solido con il subappaltatore per gli obblighi retributivi e contributivi, ai sensi dell'articolo 29 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276.

Il periodo comunque necessario per l'ottenimento dell'autorizzazione al subappalto non potrà in alcun modo essere preso in considerazione quale motivo di differimento o sospensione del termine stabilito per l'inizio e l'ultimazione del servizio, né potrà essere adottato a fondamento di alcuna richiesta o pretesa di indennizzo, risarcimento, o maggiori compensi.

Al pagamento dei subappaltatori provvede l'affidatario, salvo che ricorrano le condizioni di cui al comma 11° dell'art. 119, d.lgs. n. 36/2023.

L'esecuzione delle attività subappaltate non può costituire oggetto di ulteriore subappalto.

Nel caso di raggruppamento temporaneo, ognuno dei membri dell'affidatario riunito in raggruppamento deve indicare la prestazione e la quota percentuale che l'operatore riunito intende subappaltare.

In caso di subappalto non autorizzato dall'amministrazione, fermo restando il diritto per l'eventuale risarcimento del danno e l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 21 della L. 13 settembre 1982, n. 646, il contratto è risolto di diritto.

Per tutto quanto non previsto, si applicano le disposizioni di cui all'art. 119 del d. lgs. 36/2023.

ART. 21 - RISERVATEZZA E NON DIVULGAZIONE

Il soggetto aggiudicatario non potrà far uso, né direttamente né indirettamente, per proprio tornaconto o per quello di terzi, del mandato affidato e delle informazioni di cui verrà a conoscenza in relazione ad esso e ciò anche dopo la scadenza del contratto. A tal fine, il soggetto aggiudicatario non potrà divulgare, comunicare o diffondere in alcun modo le informazioni e i dati dei quali verrà a conoscenza durante l'espletamento delle attività.

Detto obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio nonché le idee, le metodologie e le esperienze tecniche che la Società sviluppa o realizza in esecuzione delle presenti prestazioni contrattuali.

L'affidatario si impegna a far sì che nel trattare dati, informazioni, e conoscenze della regione di cui venga eventualmente in possesso, vengano adottate le necessarie ed idonee misure di sicurezza e impiegate modalità di trattamento che non compromettano in alcun modo il carattere della riservatezza o arrechino altrimenti danno. Le informazioni, i dati e le conoscenze riservate non potranno essere copiate o riprodotte in tutto o in parte dal fornitore del servizio se non per esigenze operative strettamente connesse allo svolgimento delle attività di cui all'oggetto dell'appalto.

In ogni caso si precisa che tutti gli obblighi in materia di riservatezza verranno rispettati anche in caso di cessazione del rapporto contrattuale e comunque per i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia del rapporto contrattuale. La società contraente sarà responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti e consulenti degli obblighi di riservatezza anzidetti. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, la stazione appaltante avrà facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, fermo restando che l'affidatario sarà tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivare alla regione Campania.

Le parti si impegnano altresì a trattare eventuali dati personali e sensibili nel rispetto della normativa vigente in materia, in particolare del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 e sue successive modificazioni e integrazioni.

ART. 22 - CONTROLLI SULL'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

Il committente si riserva di effettuare in qualsiasi momento, anche con la collaborazione dei Tribunali e degli EE.LL. coinvolti, tutti i controlli necessari a verificare la regolare esecuzione del servizio, anche attraverso verifiche in loco, la regolare esecuzione del servizio reso. L'affidatario è tenuto a garantire la correttezza, la diligenza e la perizia nell'espletamento dei compiti ad esso assegnati e, in generale, riguardanti l'espletamento delle prestazioni oggetto del contratto. I servizi resi dovranno essere privi di qualsiasi imperfezione o difetto dovuti alla mancata osservanza delle norme stabilite nel presente capitolato, pena la mancata accettazione del servizio reso.

Il committente farà pervenire per iscritto le osservazioni e le eventuali contestazioni, nonché i rilievi mossi a seguito dei controlli effettuati, comunicando altresì eventuali prescrizioni alle quali l'affidatario dovrà uniformarsi nei tempi stabiliti. Su richiesta del committente o dei soggetti da questo incaricati l'affidatario sarà tenuto a fornire giustificazioni scritte in relazione a contestazioni e/o a rilievi avanzati e l'affidatario non potrà addurre a giustificazione del proprio operato circostanze o fatti ininfluenti sul servizio, se non preventivamente comunicate al committente.

Nel caso un servizio risulti non accettato per manifesti difetti di esecuzione, l'appaltatore sarà tenuto alla sua ripetizione, in tutto o in parte, a proprie spese e senza alcun aggravio a carico della Regione Campania.

Sono fatte salve le disposizioni relative all'applicazione delle decurtazioni economiche e alla risoluzione del contratto per inadempimento.

ART. 23 - INADEMPIMENTI E PENALI

La Regione Campania, a tutela della qualità del servizio e del rispetto delle norme in materia di contratti, si riserva di applicare penali in caso di ripetute inosservanze delle prescrizioni contrattuali circa: la qualità dei servizi forniti, i tempi, le modalità o le forme previste dal contratto, fatti salvi i casi di forza maggiore e/o quelli non addebitabili all'aggiudicatario documentate ed espressamente notificate dall'aggiudicatario all'Amministrazione con lettera PEC, sotto pena di decadenza di ogni diritto ad invocarle.

Costituiscono azioni sanzionabili:

- a) le inadempienze di carattere temporale: non rispetto dei tempi previsti, mancato rispetto dei tempi di adeguamento alle prescrizioni della Regione Campania;
- b) le inadempienze di carattere qualitativo: mancata o parziale erogazione, o erogazione qualitativamente difforme ai servizi indicati, mancata risposta in forma scritta ai rilievi mossi dalla Regione Campania;
- c) le inadempienze di carattere quantitativo: mancato rispetto degli obiettivi quantitativi indicati;
- d) le inadempienze relative al dovere di riservatezza e non divulgazione.

Al verificarsi di tali circostanze la Regione Campania, a mezzo di PEC, intimerà all'affidatario di provvedere, entro il termine perentorio ivi indicato, alla messa in opera di quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali. Nel caso di ulteriore inadempimento, sarà applicata una penale pari allo 0,3 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo. In caso di difformità delle attività o dei prodotti realizzati rispetto a quelli indicati nel piano di lavoro, sarà applicata una penale pari all'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo rispetto ai tempi concessi per sanare la difformità segnalata.

Si considera ritardo anche il caso in cui il Fornitore esegua le prestazioni contrattuali in modo anche solo parzialmente difforme da quanto stabilito. L'amministrazione committente ha comunque facoltà di concedere delle proroghe, su motivata richiesta del soggetto aggiudicatario.

L'applicazione delle predette penali sarà competenza del RUP su proposta motivata del DEC.

La richiesta e/o il pagamento delle penali non esonera in nessun caso il Fornitore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale, né preclude il diritto dell'Amministrazione a richiedere il risarcimento degli eventuali maggior danni.

L'Amministrazione potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali con quanto dovuto al Fornitore a qualsiasi titolo, anche per i corrispettivi dovuti, ovvero, avvalersi della cauzione definitiva ex art. 117 del d.l.s n. 36/2023 o delle eventuali altre garanzie rilasciate dal Fornitore, senza bisogno di alcun ulteriore accertamento, ovvero compensare il quantum dovuto all'affidatario a titolo di corrispettivo o ad altro titolo. Qualora l'importo della penale sia trattenuta sulla cauzione definitiva, l'appaltatore è obbligato a reintegrare la garanzia per l'importo escusso entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento della relativa comunicazione, notificata a mezzo PEC, pena la risoluzione del contratto.

L'applicazione delle penali previste dal presente articolo non esclude il diritto ad intraprendere qualsiasi altra azione legale da parte del Committente, compresa quella volta a richiedere il risarcimento degli eventuali maggior danni subiti, nonché la possibilità di richiedere la risoluzione del contratto per gravissime inadempienze o irregolarità. Il versamento e l'irrogazione delle penali

non esclude inoltre il risarcimento del danno o oneri aggiuntivi subiti dalla Regione a causa dei ritardi o delle inadempienze

Su motivata richiesta dell'appaltatore, è possibile la totale o parziale non applicazione delle penali qualora si riconosca la non imputabilità del ritardo all'appaltatore medesimo o la manifesta sproporzione della penale stessa all'interesse dell'Amministrazione committente. La non applicazione delle penali non comporta il riconoscimento di compensi o indennizzi all'appaltatore. Sull'istanza di non applicazione delle penali decide il Responsabile Unico del Procedimento su proposta del Direttore dell'esecuzione del contratto. In ogni caso, qualora l'ammontare complessivo delle penali superi il dieci per cento dell'ammontare netto contrattuale, verranno avviate le procedure per la risoluzione del contratto per grave inadempimento, secondo quanto previsto dall'art. 122 del d.lgs. n. 36/2023.

ART. 24 - RISOLUZIONE E RECESSO

Oltre a quanto genericamente previsto dall'art. 1453 c.c. per i casi di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, costituiscono motivo per la risoluzione dell'incarico, ai sensi dell'art. 1456 c.c., i seguenti casi:

- a. violazione dei divieti stabiliti nella documentazione di gara o nel contratto (quali, ad esempio: inosservanza delle disposizioni in materia di subappalto o del divieto di cessione del contratto; violazione delle disposizioni del patto d'integrità degli appalti pubblici regionali, parte integrate del presente progetto di servizio; divulgazione non autorizzata di dati o informazioni o loro utilizzo non conforme e, in generale, la violazione del dovere di riservatezza);
- b. esito negativo del controllo di veridicità delle dichiarazioni rese dall'affidatario ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, fatto salvo quanto previsto dall'art. 71, comma 3 del D.P.R. 445/2000;
- c. qualora fosse accertata la non sussistenza ovvero il venir meno di alcuno dei requisiti minimi richiesti per la partecipazione alla gara di cui alle premesse, nonché per la stipula del Contratto e per lo svolgimento delle attività ivi previste;
- d. perdita dei requisiti di legge per svolgere il servizio oggetto dell'appalto o per contrarre con la pubblica amministrazione;
- e. interruzione non motivata del servizio;
- f. qualora le decurtazioni economiche comminate superino il 10% dell'importo contrattuale;
- g. mancato reintegro, nei tempi previsti, della cauzione definitiva dopo l'escussione parziale;
- h. nelle altre ipotesi previste nel presente capitolato, dal d.lgs. n. 36/2023 o da altre norme di legge per cui è espressamente stabilita l'applicazione della procedura di cui all'art. 122 del d.lgs. n. 36/2023;
- i. qualunque altro comportamento dell'affidatario che, a giudizio del RUP e del DEC, concreti un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali tale da compromettere la buona riuscita del servizio appaltato;

Al verificarsi anche di uno solo dei predetti eventi, l'amministrazione procede a contestare, attraverso posta elettronica certificata, l'addebito all'appaltatore secondo la procedura prevista dall'art. 122 del d.lgs. n. 36/2023 e l'incarico sarà risolto con effetto immediato. L'amministrazione avrà diritto di incamerare la cauzione, ovvero di applicare una decurtazione economica equivalente. Resta salvo il diritto dell'Amministrazione al risarcimento dell'eventuale maggior danno per cui l'affidatario sarà tenuto al risarcimento di tutti i danni diretti e indiretti ed alle maggiori spese a carico del committente per il rimanente periodo contrattuale.

Qualora intervengano provvedimenti o circostanze che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula del contratto ovvero ne rendano impossibile o non conveniente la continuazione sotto il profilo dell'interesse pubblico, il committente si riserva altresì la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto in qualunque momento, con le modalità previste dall'art. 123 del d.lgs. n. 36/2023. Il recesso non avrà effetto prima che siano decorsi trenta giorni dalla ricezione della formale comunicazione da parte dell'affidatario. A far data dall'efficacia del recesso, l'appaltatore dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti alcun danno per la Regione.

Ai sensi dell'art. 124, comma 1 del d.lgs. n. 36/2023, l'amministrazione interpellierà progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, per stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento del servizio, se tecnicamente ed economicamente possibile.

L'affidatario riconosce e dichiara di essere perfettamente consapevole che in seguito a eventuali pronunce, anche di carattere interinale, del giudice amministrativo o del giudice ordinario, il committente potrà adottare i provvedimenti conseguenti, ivi compresi quelli di revoca e/o annullamento del provvedimento di affidamento di cui alle premesse con conseguente facoltà di risoluzione e/o recesso e/o dichiarazione di inefficacia del contratto, di indizione di nuova gara o di affidamento del servizio ad altro soggetto.

L'affidatario, in caso di risoluzione e/o recesso e/o inefficacia del presente contratto, nulla potrà pretendere, anche in deroga all'art. 1671 del codice civile, dal committente a qualsiasi titolo – contrattuale, precontrattuale ed extracontrattuale – fatto salvo il compenso per le attività svolte sino al momento del ricevimento della comunicazione di risoluzione e/o recesso e inefficacia.

ART. 25 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento (RUP) è il dott. Mario Monsurro, Dirigente Staff 600991 Regione Campania, via Santa Lucia, 81 Napoli, tel 081 7962777, e-mail mario.monsurro@regione.campania.it.

ART. 26 - DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

L'Amministrazione, prima dell'inizio dell'esecuzione del contratto, nominerà un "Direttore dell'esecuzione del contratto" (D.E.C.), il quale avrà il compito di approvare la pianificazione del lavoro per la parte evolutiva e la sua eventuale messa in opera, nonché assicurare eventuali autorizzazioni necessarie per operare da parte dell'Amministrazione. Il Direttore dell'esecuzione del contratto dovrà verificare la corretta esecuzione del contratto nonché fornire parere favorevole sull'andamento del servizio ai fini del pagamento delle fatture ed all'applicazione delle decurtazioni economiche. In considerazione della specificità delle attività previste nel presente progetto, il Direttore dell'esecuzione del contratto dovrà acquisire una dichiarazione di corretta esecuzione dei servizi di formazione, allestimento, informatizzazione e supporto, resa dagli EE.LL. a favore dei quali i servizi sono stati prestati, nonché una dichiarazione di corretta esecuzione dell'attività di digitalizzazione dei fascicoli pendenti in materia di volontaria giurisdizione, resa dai Tribunali campani a favore dei quali l'attività è stata svolta.

ART. 27 - TUTELA E SICUREZZA DEI LAVORATORI

L'affidatario deve osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela della sicurezza, salute ed assistenza dei lavoratori, garantendo

l'assolvimento di tutti gli obblighi assicurativi e previdenziali per il proprio personale e per i collaboratori impiegati nelle prestazioni oggetto del contratto, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

Tutte le operazioni previste devono essere svolte nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti, compreso il D.Lgs. 81/2008, in materia di prevenzione infortuni e igiene del lavoro ed in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene. A tal fine, l'affidatario è tenuto ad osservare e fare osservare ai propri dipendenti presenti sui luoghi nei quali si effettua la prestazione, anche in relazione alle loro caratteristiche ed alle corrispondenti destinazioni, tutte le norme di cui sopra prendendo inoltre di propria iniziativa tutti quei provvedimenti che ritenga opportuni per garantire la sicurezza e la salute dei propri dipendenti e collaboratori, assumendo ogni responsabilità in caso di infortunio o danno eventualmente subito da persone o cose dell'appaltatore medesimo, della Regione o di terzi in occasione dell'esecuzione del presente appalto.

L'affidatario deve osservare le disposizioni in materia di tutela della sicurezza dei lavoratori che dovessero eventualmente essere emanate durante la vigenza del contratto e gli eventuali ulteriori oneri resteranno ad esclusivo carico dell'appaltatore.

In ordine al computo degli oneri della sicurezza, trattandosi di servizio intellettuale, il committente non redige il D.U.V.R.I. (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze).

ART. 28 - FORO COMPETENTE

Qualsiasi controversia dovesse sorgere in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto in questione sarà di competenza esclusiva del Foro di Napoli.

È escluso il ricorso all'arbitrato.

Art. 29 – MODALITA' DI TRATTAMENTO DATI PERSONALI

La raccolta ed il trattamento dei dati personali avverranno secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati,), così come recepito dal D. Lgs n. 101 del 10/08/2018, nel rispetto dei principi di correttezza, trasparenza, liceità, tutela della riservatezza e nell'osservanza delle misure di sicurezza.

Il presente appalto ha ad oggetto, tra l'altro, la digitalizzazione dei fascicoli in materia di volontaria giurisdizione pendenti nei Tribunali campani. In considerazione della tipologia del servizio da affidare, l'Amministrazione Committente del servizio non coincide quindi con le amministrazioni titolari del trattamento dei dati contenuti nei suddetti fascicoli. Tali amministrazioni sono rappresentate dai singoli Tribunali campani, titolari dei procedimenti i cui fascicoli saranno oggetto di digitalizzazione. In ragione del servizio oggetto del presente affidamento, la società che risulterà aggiudicataria del servizio sarà chiamata ad eseguire attività di trattamento dei dati personali contenuti nei suddetti fascicoli, per conto dei Tribunali campani, quali titolari del trattamento. Pertanto, la stessa si impegna sin d'ora ad accettare la designazione a Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) n. 2016/679 (nel seguito anche "Regolamento UE") da parte dei Tribunali campani, così come meglio specificato nell'articolo successivo presente atto, e a tal fine si obbliga a:

- improntare il trattamento dei dati nell'ambito dei servizi oggetto dell'affidamento ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 5 del Regolamento UE, limitandosi ad eseguire i soli trattamenti funzionali, necessari e pertinenti all'esecuzione delle prestazioni contrattuali e, in ogni modo, non incompatibili con le finalità per cui i dati sono stati raccolti;

- osservare e fare osservare ai propri dipendenti e collaboratori, un obbligo di riservatezza nei confronti di chiunque, per quanto riguarda fatti, informazioni, dati e atti di cui vengano a conoscenza nell'espletamento dell'incarico ricevuto;
- ad utilizzare e a far utilizzare ai propri dipendenti e collaboratori le informazioni raccolte durante le operazioni di verifica solo per le finalità oggetto del presente affidamento;
- a non cedere, non consegnare, non copiare, non riprodurre, non comunicare, non divulgare, non rendere disponibili in qualsiasi modo o a qualsiasi titolo a terzi, le informazioni acquisite nell'esecuzione del servizio;
- mettere a disposizione della Regione e dei Tribunali campani tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui al presente affidamento e al contratto esecutivo e della normativa applicabile, consentendo e contribuendo alle attività di revisione, comprese le ispezioni, realizzate dal Titolare o da altri soggetti da questi incaricati.

Nell'esecuzione del contratto, la società aggiudicataria non dovrà acquisire nuovi dati diversi da quelli resi disponibili dall'Ufficio giudiziario; in ogni caso, con la sottoscrizione del Contratto, il rappresentante legale della Società acconsente espressamente al trattamento dei dati personali come sopra definito e si impegna ad adempiere agli obblighi di rilascio dell'informativa e di richiesta del consenso, ove necessario, nei confronti delle persone fisiche interessate di cui sono forniti dati personali nell'ambito dell'esecuzione del contratto esecutivo, per le finalità sopradescritte.

Con la sottoscrizione del contratto esecutivo, la Società Aggiudicataria si obbliga ad adottare le misure di sicurezza tecniche e organizzative idonee a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio e conformi a quanto previsto dalla normativa pro-tempore vigente. Nel caso in cui la Società Aggiudicataria violi gli obblighi previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali (quali a titolo meramente esemplificativo quelli previsti agli artt. 5, 32,33, 34, 44-49 del Regolamento) risponderà integralmente del danno cagionato da tale violazione agli "interessati". In tal caso, la Regione Campania in ragione della gravità della violazione, potrà risolvere il contratto ed escutere la garanzia definitiva, salvo il risarcimento del maggior danno. La Società Aggiudicataria si impegna ad osservare le vigenti disposizioni in materia di sicurezza e riservatezza e a farle osservare ai relativi dipendenti e collaboratori autorizzati al trattamento ex art. 29 del Regolamento UE.

Il costo delle attività relative agli adempimenti previsti dal presente articolo è ricompreso nell'importo complessivo previsto per il presente affidamento.

Art. 30 - NOMINA A RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI

A seguito dell'aggiudicazione del servizio, con la sottoscrizione del contratto la Società Aggiudicataria è nominata dalle Amministrazioni competenti Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE n. 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche, con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (nel seguito anche "Regolamento UE"), per tutta la durata del contratto. A tal fine la Società Aggiudicataria tratterà i dati personali necessari per l'esecuzione delle attività oggetto del contratto e si impegna ad effettuare, per conto dei Tribunali campani (Titolari del trattamento), le sole operazioni necessarie per fornire il servizio oggetto del presente affidamento, nei limiti delle finalità ivi specificate, nel rispetto del Codice Privacy, del Regolamento UE (nel seguito anche "Normativa in tema di trattamento dei dati personali") e delle istruzioni nel seguito fornite.

La Società si impegna a presentare, su richiesta dell'Amministrazione committente e dei Tribunali campani, titolari del trattamento, garanzie sufficienti in termini di conoscenza specialistica, affidabilità e risorse per l'adozione di misure tecniche ed organizzative adeguate volte ad assicurare

che il trattamento sia conforme alle prescrizioni della normativa in tema di trattamento dei dati personali.

Le finalità del trattamento sono tutte quelle oggetto del presente affidamento e di ogni variazione o aggiornamento che si dovessero rendere necessari.

Il tipo di dati personali trattati in ragione delle attività oggetto dell'affidamento sono: i dati comuni (es. dati anagrafici, di contatto, dati relativi ai procedimenti di volontaria giurisdizione conferiti ai Tribunali, ecc.) saranno oggetto di trattamento anche dati di cui agli artt. 9 e 10 del GDPR. Le categorie di interessati sono dipendenti e collaboratori ed utenti dei servizi. Nell'esercizio delle proprie funzioni, l'Appaltatore si impegna a:

- a) rispettare la normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali, ivi comprese le norme che saranno emanate nel corso della durata del contratto;
- b) trattare i dati personali per le sole finalità specificate e nei limiti dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali;
- c) trattare i dati conformemente alle istruzioni impartite dal Titolare, e di seguito indicate, che la Società si impegna a far osservare anche alle persone da questi autorizzate ad effettuare il trattamento dei dati personali oggetto del presente affidamento, d'ora in poi "persone autorizzate"; nel caso in cui ritenga che un'istruzione costituisca una violazione del Regolamento UE sulla protezione dei dati o delle altre disposizioni di legge relative alla protezione dei dati personali, la Società deve informare immediatamente il Tribunale Titolare del trattamento;
- d) garantire la riservatezza dei dati personali trattati nell'ambito del presente contratto e verificare che le persone autorizzate a trattare i dati personali in virtù del presente affidamento: si impegnino a rispettare la riservatezza o siano sottoposti ad un obbligo legale appropriato di segretezza; ricevano la formazione necessaria in materia di protezione dei dati personali; trattino i dati personali osservando le istruzioni impartite dal Titolare per il trattamento dei dati personali al Responsabile del trattamento;
- e) adottare politiche interne e attuare misure che soddisfino i principi della protezione dei dati personali fin dalla progettazione di tali misure (privacy by design), nonché adottare misure tecniche ed organizzative adeguate a garantire che i dati personali siano trattati in ossequio al principio di necessità ovvero che siano trattati solamente per le finalità previste e per il periodo strettamente necessario al raggiungimento delle stesse (privacy by default);
- f) adottare tutte le misure tecniche ed organizzative che soddisfino i requisiti del Regolamento UE anche al fine di assicurare un adeguato livello di sicurezza dei trattamenti, in modo tale da ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, modifica, divulgazione non autorizzata, nonché di accesso non autorizzato, anche accidentale o illegale, o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta;

La Società Aggiudicataria, Responsabile del trattamento, deve mettere a disposizione del Tribunale, Titolare del trattamento, tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui al Regolamento UE, oltre a contribuire e consentire al Titolare - anche tramite soggetti terzi dal medesimo autorizzati, dandogli piena collaborazione - verifiche periodiche, ispezioni e audit circa l'adeguatezza e l'efficacia delle misure di sicurezza adottate ed il pieno e scrupoloso rispetto delle norme in materia di trattamento dei dati personali. A tal fine, il Titolare informa preventivamente il Responsabile del trattamento con un preavviso minimo di quattro giorni lavorativi.

Nel caso in cui all'esito di tali verifiche periodiche, ispezioni e audit le misure di sicurezza dovessero risultare inadeguate rispetto al rischio del trattamento o, comunque, inadeguate ad assicurare

l'applicazione del Regolamento, o risulti che la Società Aggiudicataria agisca in modo difforme o contrario alle istruzioni fornite dal Tribunale, quest'ultimo chiederà all'Amministrazione Committente di diffidare la Società Aggiudicataria ad adottare tutte le misure più opportune o a tenere una condotta conforme alle istruzioni entro un termine congruo che sarà all'occorrenza fissato. In caso di mancato adeguamento a seguito della diffida, resa anche ai sensi dell'art. 1454 cc, la Regione Campania potrà, in ragione della gravità della condotta della Società Aggiudicataria e fatta salva la possibilità di fissare un ulteriore termine per l'adempimento, risolvere il contratto ed escutere la garanzia definitiva, salvo il risarcimento del maggior danno.

La Società Aggiudicataria può ricorrere ad un altro Responsabile del trattamento (Sub-Responsabile) per gestire attività di trattamento specifiche, informando, periodicamente i Titolari del trattamento di ogni nomina e/o sostituzione. Nella comunicazione andranno specificate le attività di trattamento delegate, i dati identificativi del sub-Responsabile del trattamento e i dati del contratto di esternalizzazione.

La Società Aggiudicataria è tenuta ad imporre al sub-Responsabile del trattamento, con uno specifico contratto o atto di nomina, obblighi analoghi a quelli a sua volta ricevuti dai Titolari. Spetta alla Società Aggiudicataria assicurare che il sub-Responsabile del trattamento presenti garanzie sufficienti in termini di conoscenza specialistica, affidabilità e risorse, per l'adozione di misure tecniche ed organizzative appropriate di modo che il trattamento risponda ai principi e alle esigenze del Regolamento UE.

In caso di violazione da parte del sub-Responsabile del trattamento degli obblighi in materia di protezione dei dati, la Società Aggiudicataria è interamente responsabile nei confronti dei Titolari del trattamento di tali inadempimenti. I Tribunali, titolari dei dati, potranno in qualsiasi momento verificare le garanzie e le misure tecniche ed organizzative del sub-Responsabile tramite audit verifiche e ispezioni anche avvalendosi di soggetti terzi. A tal fine, i Titolari informano preventivamente il sub-Responsabile del trattamento con un preavviso minimo di quattro giorni lavorativi. Ove tali misure dovessero risultare inapplicate o inadeguate rispetto al rischio del trattamento o, comunque, inadeguate ad assicurare l'applicazione del Regolamento UE, o risulti che il sub-Responsabile agisca in modo difforme o contrario alle istruzioni fornite dai Tribunali, questi ultimi chiederanno all'Amministrazione Committente di diffidare la Società Aggiudicataria a far adottare al sub-Responsabile tutte le misure più opportune o a tenere una condotta conforme alle istruzioni entro un termine congruo che sarà all'occorrenza fissato. In caso di mancato adeguamento a tale diffida, resa anche ai sensi dell'art. 1454 cc, la Regione Campania potrà, in ragione della gravità della condotta del sub-Responsabile e fatta salva la possibilità di fissare un ulteriore termine per l'adempimento, risolvere il contratto con il sub-Responsabile del trattamento, ed escutere la garanzia definitiva, salvo il risarcimento del maggior danno.

La Società aggiudicatrice manleverà e terrà indenne i Titolari da ogni perdita, contestazione, responsabilità, spese sostenute nonché dei costi subiti (anche in termini di danno reputazionale) in relazione anche ad una sola violazione della normativa in materia di Trattamento dei Dati Personali e/o del Contratto (inclusi gli Allegati) derivata dalla condotta (attiva e/o omissiva) sua e/o dei suoi agenti e/o sub appaltatori e/o sub- contraenti.

La Società Aggiudicataria informa tempestivamente e, in ogni caso senza ingiustificato ritardo dall'avvenuta conoscenza, i Tribunali, quali Titolari del trattamento, di ogni violazione di dati personali (cd. data breach); tale notifica è accompagnata da ogni documentazione utile, ai sensi degli artt. 33 e 34 del Regolamento UE, per permettere ai Tribunali, quali Titolari del trattamento, ove ritenuto necessario, di notificare questa violazione all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, entro il termine di 72 ore da quando ne vengono a conoscenza; nel caso in cui i

Tribunali, Titolari del trattamento, debbano fornire informazioni aggiuntive all'Autorità di controllo, la Società Aggiudicataria si impegna a supportare i Titolari nell'ambito di tale attività.

La Società Aggiudicataria deve avvisare tempestivamente e senza ingiustificato ritardo i Tribunali, Titolari del trattamento, in caso di ispezioni, di richiesta di informazioni e di documentazione da parte dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali; inoltre, deve assistere i Titolari nel caso di richieste formulate dall'Autorità Garante in merito al trattamento dei dati personali effettuate in ragione della fornitura oggetto del presente affidamento.

La Società Aggiudicataria deve comunicare al Titolare del trattamento il nome ed i dati del proprio "Responsabile della protezione dei dati", qualora, in ragione dell'attività svolta, ne abbia designato uno conformemente all'articolo 37 del Regolamento UE; il Responsabile della protezione dei dati personali della Società Aggiudicataria collabora e si tiene in costante contatto con il Responsabile della protezione dei dati dei Tribunali, Titolari del trattamento.

Al termine della prestazione dei servizi oggetto dell'affidamento contratto, il Responsabile su richiesta del Titolare, si impegna a:

- restituire al Titolare del trattamento i supporti rimovibili eventualmente utilizzati su cui sono memorizzati i dati;
- distruggere tutte le informazioni registrate su supporto fisso, documentando per iscritto l'adempimento di tale operazione.

La Società Aggiudicataria si impegna ad operare adottando tutte le misure tecniche e organizzative, le attività di formazione, informazione e aggiornamento ragionevolmente necessarie per garantire che i Dati Personali trattati in esecuzione del presente affidamento, siano precisi, corretti e aggiornati nel corso della durata del trattamento - anche qualora il trattamento consista nella mera custodia o attività di controllo dei dati - eseguito dal Responsabile, o da un sub-Responsabile.

Il Responsabile non può trasferire i dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale salvo che non abbia preventivamente ottenuto l'autorizzazione scritta da parte del Titolare.

Sarà obbligo dei Tribunali, Titolari del trattamento, vigilare durante tutta la durata del trattamento, sul rispetto degli obblighi previsti dalle presenti istruzioni e dal Regolamento UE sulla protezione dei dati da parte della Società Aggiudicataria, nonché a supervisionare l'attività di trattamento dei dati personali effettuando audit, ispezioni e verifiche periodiche sull'attività posta in essere dalla Società Aggiudicataria. Durante l'esecuzione del Contratto, nell'eventualità di qualsivoglia modifica della normativa in materia di Trattamento dei Dati Personali che generi nuovi requisiti (ivi incluse nuove misure di natura fisica, logica, tecnica, organizzativa, in materia di sicurezza o trattamento dei dati personali), il Responsabile del trattamento si impegna a collaborare - nei limiti delle proprie competenze tecniche, organizzative e delle proprie risorse con il Titolare affinché siano sviluppate, adottate e implementate misure correttive di adeguamento ai nuovi requisiti.

Art. 31 - DIVIETO DI PANTOUFLAGE

L'appaltatore, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della L. 190/2012 e dell'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. 165/2001, con riferimento a ciascuno degli operatori economici che lo compongono, sarà tenuto a dichiarare:

- a) che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dell'operatore economico e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Regione;
- b) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per

il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di avergli attribuito incarichi a qualsiasi titolo.

I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto, all'Appaltatore che li ha conclusi o conferiti, di contrattare con la Regione Campania per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Regione Campania di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

Art. 32 - RINVIO

Per tutto quanto non disciplinato dal presente Capitolato, si rinvia alla vigente normativa in materia, per quanto compatibile.

Art. 332 – IMPOSTE E TASSE

Tutte le tasse, imposte, diritti ed oneri di qualsivoglia natura gravanti sul servizio, ivi comprese le spese di registrazione del contratto, saranno a carico dell'Appaltatore, ad eccezione di quelle che la Legge espressamente pone a carico della Stazione Appaltante.